

Dodici Comuni e 31 privati daranno vita ad un progetto importantissimo Etruskey, il circuito turistico dell'Etruria Meridionale

Tra gli obiettivi offrire un'alternativa valida ai croceristi che arrivano a Civitavecchia

Ladispoli assieme a Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, S. Marinella, Cerveteri, Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Monte Romano e Tolfa, formerà Etruskey, un circuito in grado di offrire un'alternativa più che valida ai croceristi che arrivano a Civitavecchia ed a quei turisti che fino ad oggi non hanno avuto alternative a Roma, arrivando col treno o con l'aereo. Ma tanti saranno quei turisti che la DMO si andrà a prendere nelle fiere e ovunque, con un brand riconoscibile e accattivante ma con tanta sostanza dietro.

servizio a pagina 13



Cerveteri

Le elezioni si vincono con i voti

Non è più epoca di bluff o delle fughe in avanti. Se qualcuno ancora pensa che il centrosinistra potrebbe rivincere a Cerveteri, ancora una volta, a mani basse si sbaglia di grosso. Già sono state spazzate via dai tavoli capitolini tutte quelle manovre nate per blindare a Roma una nuova sconfitta del centrodestra ceretano. Dopo il flop amministrativo, lungo un decennio di chiacchiere, della coalizione civica di Italia in Comune, e gli schiaffi politici volati in consiglio comunale, il centrodestra ha fatto tesoro di fatti e tempo. In questa tornata elettorale il centrosinistra dovrà correre parecchio per arrivare al ballottaggio. Nei comuni della costa che a maggio andranno alle urne è chiaro a tutti che non c'è più spazio per le vecchie figure dei politici imprenditori predatori solo per se stessi a spese dei cittadini.

Alberto Sava

servizio a pagina 12

Ma quale muro della vergogna

Il sindaco di Ladispoli Grando chiarisce: "Non è stata del Comune la scelta di chiudere la sala d'aspetto della stazione"



"Sorprende notevolmente osservare come associazioni, partiti e movimenti che intendono proporsi alla guida dell'amministrazione del Comune di Ladispoli non conoscano nemmeno le basi delle differenti competenze tra

enti. È quello che emerge dalle strampalate accuse lanciate all'amministrazione comunale in merito alla chiusura della sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Ladispoli, decisione assunta dalle RFI per motivi igienico sanitari".

servizio a pagina 13



*Aereo nel Tevere
e un disperso
"L'Ospedale
di Bracciano
in condizioni
pietose"*

"L'Ospedale Padre Pio di Bracciano versa in condizione pietose", così Roberto Bonfili - Coordinatore regionale UIL FPL Medici di Roma e Lazio - che denuncia la grandissima difficoltà in cui versa il nosocomio e che, a causa di una carenza di personale ormai divenuta cronica, rischia di paralizzare tutto.

a pagina 16



*Nuovo record di contagi
La struttura non va in tilt
Covid-19,
il San Paolo
di Civitavecchia
regge l'urto*

a pagina 15



*Indagine congiunta
Confcommercio-Nomisma
Caro bollette
e imprese,
la pandemia
non bastava*

a pagina 5

Effetti dell'anticiclone, analisi Coldiretti

Un inverno mite... cresce lo smog in città e fiorisce la campagna

La situazione preoccupa i grandi centri urbani



A favorire lo smog in città è anche un inverno dal meteo estremamente mite con l'arrivo di un caldo anomalo, assenza di venti e la mancanza di piogge significative. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sugli effetti dell'anticiclone delle Azzorre che manda in tilt la natura con fioriture anticipate e fa anche scattare i primi divieti alla circolazione nelle città per il superamento dei limiti della qualità dell'aria per il Pm10, a partire da Roma. Nelle campagne le mimose fiorite quasi due mesi in anticipo sul tradizionale appuntamento della Festa della donna dell'8 marzo ma il caldo ha provocato il "risveglio" anticipato della natura con i mandorli che sono già fioriti in Sicilia e le coltivazioni più vulnerabili ai danni provocati dall'annunciato ritorno del maltempo nei prossimi giorni con repentine ondate di gelo notturno. A preoccupare è anche la qualità dell'aria nelle città in Italia dove ogni abitante dispone nei centri urbani di appena 31 metri quadrati di verde urbano con lo smog che viene proprio amplificato dall'effetto combinato dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi che concorrono in modo rilevante a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi. Una situazione preoccupante anche per i grandi centri urbani dove il verde per mitigare il clima e ammortizzare gli effetti negativi dell'inquinamento oscilla su valori che vanno dai 6,4 metri quadrati per abitanti di Messina ai 16,7 a Roma, dai 18 di Milano ai 24,3 di Firenze, dai 43 di Venezia ai 9,3 di Bari. Una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno. Ai primi posti nella speciale classifica delle piante mangia smog ci sono nell'ordine l'Acerio Riccio, la Betulla, il Cerro, il Ginkgo Biloba, il Tiglio, il Bagolaro, l'Olmo campestre, il Frassino comune e l'Ontano nero. Per semplificare 12 piante di acero riccio assorbono l'equivalente della CO2 emessa da un'auto di media cilindrata che percorre 10.000 km/anno. Una opportunità per le pubbliche amministrazioni con il verde urbano che viene ormai considerato a tutti gli effetti un elemento di benessere, salute, sostenibilità e strumento anti stress per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Una esigenza in linea con le strategie nazionali del Pnr dove sono stati stanziati 330 milioni di euro per la forestazione urbana che consentono di piantare 6,6 milioni di alberi attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. "Abbiamo elaborato insieme a Federforest il progetto di piantare milioni di alberi nell'arco dei prossimi anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Europa, USA, Maldive, Mauritius, Repubblica Dominicana, Dubai ed Emirati destinazioni top durante le feste

La variante Omicron ridisegna il modo di viaggiare degli italiani

"I corridoi turistici funzionano e anche nel 2022 i clienti chiederanno agli operatori consulenza e assistenza continua"

La diffusione della variante Omicron e il conseguente irrigidirsi delle regole per viaggiare hanno determinato nuovi disagi per i turisti italiani, ma non hanno fermato la loro voglia di partire, anche se con maggiori cautele e affidandosi a professionisti del settore in grado di garantire assistenza puntuale prima e durante il viaggio. A fare il punto della situazione è CartOrange, la più grande azienda italiana di consulenti di viaggio con oltre 450 collaboratori in Italia: «Il mercato è ovviamente ancora lontanissimo dai livelli pre-pandemia: rispetto al periodo natalizio del 2019 il calo dei volumi di venduto è del 70% e la spesa media per passeggero si è contratta del 26% - spiega Marco Ferrini, responsabile commerciale di CartOrange - Tuttavia, i segnali di ripresa che si erano evidenziati prima della nuova ondata pandemica tutto sommato non sono stati azzerati dall'arrivo della variante Omicron. Al di là delle cancellazioni dovute ai Paesi dove non è più possibile viaggiare, come la Giordania da



inizio dicembre, e dei casi di chi non è potuto partire per motivi sanitari, in generale chi aveva prenotato una vacanza ha deciso di partire, nonostante le preoccupazioni e i disagi. E, al ritorno, ha confermato la propria soddisfazione per l'esperienza fatta». È quanto emerge dai feedback raccolti da CartOrange fra i propri collaboratori, interrogati sull'andamento

della propria attività in occasione delle prime partenze invernali, quelle del periodo delle feste. I consulenti per viaggiare CartOrange evidenziano un aumento delle ansie prepartenza dei viaggiatori, dovute soprattutto alle difficoltà nell'organizzazione dei tamponi. Allo stesso modo, in destinazione i maggiori disagi sono stati legati ai problemi

nel reperire i tamponi necessari per rientrare in Italia. In tutto questo, a fare la differenza è stata la capacità, da parte dei consulenti, di dare un'assistenza continua e puntuale. «Si conferma che la figura del consulente di viaggio è diventata un punto di riferimento irrinunciabile - commenta Ferrini - soprattutto in un momento in cui le normative cambiano repentinamente ed è impossibile per un non addetto ai lavori orientarsi fra le regole dei vari Paesi; inoltre è fondamentale anche per consigliare e scegliere insieme al cliente la formula assicurativa più inclusiva e adatta alle necessità del momento. I clienti comprendono che solo affidandosi a dei professionisti è possibile fare una vacanza in serenità e in sicurezza e prevediamo che questa situazione si prolungherà anche nel 2022». Infine, conclude Ferrini «per viaggiare nei corridoi turistici, è necessario essere dotati di Travel Pass, che solo un professionista del settore può fornire». Dunque, durante le vacanze di Natale, chi non ha avuto particolari

impedimenti ha viaggiato, e con soddisfazione anche all'estero, nonostante le maggiori regole da seguire. Sono andate bene le destinazioni europee (e specialmente nord-europee) ma anche gli USA (15% delle prenotazioni), richiestissimi già dalla loro riapertura l'8 novembre scorso, e dove sono stati organizzati anche viaggi itineranti e combinati e non solo weekend stanziali. E poi le mete incluse fra i corridoi turistici, fra cui Maldive (32% delle prenotazioni), Dubai ed Emirati Arabi (14%), Repubblica Dominicana (6%), Mauritius (5%). «Questa è la dimostrazione che, come già sottolineato dalle associazioni di settore, i corridoi turistici funzionano - rimarca Ferrini - I numeri bassissimi di casi positivi registrati per i viaggi effettuati attraverso operatori che rispettano tutte le norme contenute nei protocolli confermano che muoversi in sicurezza è possibile. La cosa fondamentale è evitare il fai da te e affidarsi a chi garantisce di saper gestire tutte le situazioni problematiche».

Israele: la quarta dose risulta poco efficace contro Omicron

Non fanno certo sorridere i dati del primo studio al mondo sulla quarta dose anti Covid-19 di Pfizer e Moderna. Secondo quanto emerso dai risultati preliminari della ricerca mondiale presso lo Sheba Medical Center di Israele, i vaccini Pfizer e Moderna sono sicuri e hanno dimostrato di produrre notevoli anticorpi ma sono solo parzialmente efficaci nella difesa contro la variante Omicron. È quanto si legge in una nota diffusa dall'ospedale israeliano. Nello studio sono stati reclutati 154 medici fra il personale dello Sheba Medical Center, sottoposti alla quarta dose del vaccino Pfizer, e altri 120 che si sono offerti volontari per il vaccino di Moderna. Gli studi hanno mostrato che una settimana dopo che le persone hanno ricevuto il vaccino Moderna (dopo che in precedenza avevano ricevuto tre dosi di Pfizer), l'aumento dei livelli di anticorpi è stato simile a quelli che hanno ricevuto con la quarta dose del vaccino Pfizer (dopo che in precedenza avevano ricevuto 3 dosi di Pfizer). Il processo ha inoltre mostrato che due settimane dopo aver ricevuto la quarta dose di vaccino Pfizer, i livelli di anticorpi hanno continuato a salire leggermente dopo la prima settimana. Il direttore dell'Unità malattie infettive,



che ha guidato la ricerca, professor Gili Regev-Yochay, ha dichiarato che «l'aumento dei livelli di anticorpi che abbiamo visto sia con Moderna che con Pfizer è leggermente superiore a quello visto dopo la terza dose di vaccino di richiamo.

Tuttavia, come abbiamo visto all'interno dei nostri studi sierologici in corso tra il personale di Sheba e il numero crescente di personale che viene infettato da Omicron, nonostante l'aumento dei livelli di anticorpi la quarta dose di vaccino offre solo una difesa parziale contro il virus». Il professor Gili Regev-Yochay ha concluso affermando che «i vaccini Pfizer-Moderna, che erano più efficaci contro le varianti precedenti, offrono una protezione inferiore rispetto a Omicron».

La pandemia e l'isolamento da Covid scatena l'aggressività anche tra i più piccoli

La pandemia di Covid-19 e il successivo lockdown hanno avuto un impatto drammatico sulla vita delle famiglie e molte ricerche stanno evidenziando l'incremento di problemi psicologici negli adolescenti. Tuttavia, pochi studi hanno indagato l'impatto del lockdown sui più piccoli attraverso un disegno longitudinale, grazie al quale è possibile confrontare il funzionamento adattivo dei bambini prima e durante il lockdown. C'è stato un effettivo incremento di problemi emotivo-comportamentali nei bambini in età prescolare? Esiste una relazione tra il benessere del genitore e quello del bambino? Il gruppo di ricerca dell'Attachment Lab del Medea di Bosisio Parini sta monitorando gli effetti dell'umore materno sullo sviluppo del bambino da diversi anni nell'ambito dello studio EDI (Effetti della Depressione sull'Infante), nato in collaborazione tra l'IRCCS Medea e il Research Department of Clinical Educational and Health Psychology dell'University College London. «Abbiamo iniziato a seguire un gruppo di mamme con i loro bambini 7 anni fa, a partire dalla gravidanza, valutando l'impatto dello stress materno sullo sviluppo del bambino in diverse fasi del suo sviluppo. Tra i



diversi aspetti esaminati, abbiamo indagato la sintomatologia ansiosa e depressiva nelle mamme e il funzionamento emotivo-comportamentale dei bambini prima dello scoppio della pandemia, a 1 e a 3 anni di distanza dal parto, e durante il primo lockdown, dopo 4 anni dal parto. Abbiamo osservato non solo un incremento dei problemi di ritiro, ansia-depressione, reattività emotiva ed aggressività nei bambini di questa età durante il lockdown rispetto a prima, ma scoperto anche il ruolo giocato dalla sintomatologia ansiosa-depressiva materna nel moderare tale traiettoria», spiega la responsabile dello studio EDI Alessandra Frigerio. Il campione di mamme e bambini, reclutato negli ospedali Valduce di Como, Mandic di Merate e Fatebenefratelli di Erba, è stato valutato attraverso gli strumenti maggiormente utilizzati negli studi epidemiologici in ambito internazionale per i problemi emotivo-comportamentali (Edinburgh Postnatal

Depression Scale e State-Trait Anxiety Inventory per le mamme, Child Behavior Checklist per i bambini). Nel complesso, i problemi emotivi e comportamentali dei bambini sono aumentati significativamente durante l'isolamento. Non solo, il disagio psicologico delle mamme durante il lockdown ha contribuito a esacerbare il malessere dei figli. Al contrario, i bambini le cui mamme sperimentavano meno sintomi d'ansia e di depressione durante il lockdown non mostravano un incremento di problemi internalizzanti ed externalizzanti durante la prima ondata della pandemia rispetto al periodo precedente. Questi risultati contribuiscono a far luce sul ruolo giocato dal benessere emotivo materno nel tamponare l'impatto del lockdown sullo sviluppo comportamentale dei bambini: «anche se preliminari, i risultati attuali evidenziano la necessità di fornire interventi psicologici tempestivi alle mamme in difficoltà per aiutare i loro figli ad affrontare meglio gli effetti della pandemia» sottolinea il Direttore sanitario dell'IRCCS Medea Massimo Molteni, che conclude con un appello: «auspico un intervento delle istituzioni per aiutare chi ha bisogno di un sostegno psicologico ma non può permetterselo».

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Propaganda e fake news, scarsa preparazione e contrasto insufficiente

Unione Europea, rischio disinformazione

I cittadini dell'Unione europea sono vulnerabili, sì, ma alla disinformazione sulle competenze e il lavoro svolto da Strasburgo e Bruxelles. E al netto della propaganda e del fenomeno delle fake news, a produrla - o a non contrastarla a dovere - sono la scarsa preparazione sull'argomento a partire dalle scuole e perfino un certo atteggiamento dei governi nazionali dei singoli Stati membri. Sono alcuni degli elementi emersi dal sondaggio 'Quanto conosciamo dell'Unione europea?', prima edizione del progetto 'CommEUnication' finanziato dal programma della Commissione europea 'Europe for Citizens' e realizzato in sette Paesi: Belgio, Bulgaria, Francia, Grecia, Italia, Irlanda e Portogallo. In ogni Paese un organismo ha curato l'indagine presentata ai propri cittadini, e per l'Italia se ne è occupata la Federazione italiana diritti umani (Fidu), che è stata anche coordinatrice del progetto. Eleonora Mongelli, vice-presidente della Federazione, all'agenzia Dire spiega: "La disinformazione sul lavoro e sulle competenze delle istituzioni europee è concreta, e dato che l'obiettivo del progetto 'CommEUnication' è di avvicinare i cittadini alle istituzioni, abbiamo scelto di realizzare un



sondaggio per comprendere l'ampiezza del fenomeno, in quanto è uno degli ostacoli a tale avvicinamento". Il dilagare di informazioni parziali, inesatte o addirittura false secondo Mongelli "è peggiorato con la crisi pandemica. Pensiamo a tutte le fake news che ci sono arrivate, anche da parte di paesi come Cina o Russia, volte a minare la credibilità dell'azione dell'Ue rispetto al Covid-19". Un esempio su tutti: "Nelle prime settimane dell'emergenza - ricorda Mongelli - in Cina circolavano informazioni secondo cui l'Ue non si stava adoperando per rifornire gli Stati membri di presidi medici, e che questi venivano

invece donati da Paesi extra europei. Un fatto non vero". Il sondaggio di 30 quesiti è stato quindi lanciato dalla Fidu e dalle organizzazioni partner nei rispettivi Paesi, in modo da raggiungere anche i "non addetti ai lavori". Hanno aderito circa un migliaio di persone dai 17 ai 71 anni. L'età media dei rispondenti è risultata di 26 anni. Il 40% inoltre si è detto laureato e circa il 40% in possesso di un'occupazione. Tra gli elementi più significativi che sono emersi da tale studio, continua Mongelli, c'è il fatto che "non conoscere le istituzioni Ue comporta un disinteresse rispetto al voto. Alle ultime elezioni parlamentari europee, solo il 55% ha

dichiarato di aver votato, mentre il 33% non perché non si sentiva coinvolto". Positive le competenze generali sulle responsabilità di Parlamento, Commissione e Consiglio dell'Ue, note al 53% degli intervistati. Inoltre, dice ancora Mongelli, "la maggior parte degli intervistati si sente avvantaggiato perché cittadino Ue e in Italia questa percentuale sale addirittura al 75%". Tuttavia, in pochi conoscerebbero le sei attuali priorità dell'Ue (Green deal, digitale, economia al servizio delle persone, un'Europa più forte nel mondo, stile di vita europeo e democrazia europea), che "in Italia si aggira intorno al 10% degli intervistati". Più in

generale, quasi il 60% di tutti i rispondenti europei ritiene che l'Ue sia minacciata. Il "pericolo" maggiore sarebbero le spinte nazionaliste (30%) poi a seguire ci sono i cambiamenti climatici, le fake news, la disinformazione e infine l'azione degli stati autoritari extra Ue. Sul capitolo disinformazione, la vice-presidente della Fidu osserva: "Soprattutto i rispondenti italiani (l'89%) hanno valutato che il media più vulnerabile alla disinformazione sia Facebook seguita dai giornali online (56%)". Si tratta proprio dei media che "risultano i più utilizzati per avere notizie". A complicare la conoscenza dei cittadini sulle istituzioni europee non sono solo i media, ma anche i governi: "Sono loro che spesso non creano quel ponte necessario con i cittadini" evidenzia Mongelli, "sia perché non comunicano adeguatamente quello che fanno in sede Ue, sia perché non si impegnano affinché la gente la conosca meglio". Da quanto è emerso dall'indagine, questo avviene "perché nelle scuole manca un'adeguata preparazione sul tema, e l'istruzione è una responsabilità degli stati membri. Inoltre "anche i governi sono generalmente più concentrati a comunicare la politica interna" afferma Mongelli, a partire dai

partiti, "tra i quali c'è scarsa cultura dell'Europa. L'Ue viene tirata in ballo per lo più quando serve un responsabile da incolpare per un fallimento o una crisi". Un'attitudine che va dai "partiti sovranisti a quelli apertamente europeisti". La corretta informazione sulle attività dell'Ue è però "responsabilità di tutti i soggetti - chiarisce Mongelli - a partire dalle istituzioni europee stesse". Proprio con l'intenzione di contrastare il fenomeno della disinformazione, la coordinatrice annuncia: "Domani, 18 gennaio, organizzeremo sempre nell'ambito del progetto CommEUnication una giornata di formazione presso la nostra sede di Roma dal titolo 'L'Unione (europea) fa la forza'. Il training vedrà la partecipazione di ricercatori, esperti e giornalisti per approfondire i vari aspetti della questione, mettendo anche a frutto i dati raccolti dal nostro studio". Dati che verranno presentati nel corso di una conferenza al parlamento europeo a settembre 2022, durante la quale, conclude Mongelli, "elaboreremo anche delle raccomandazioni mirate per i media, gli organismi della società civile e, naturalmente, per i partiti, i governi e le istituzioni europee".

(Tratto da agenzia Dire.it)

Tamponi, Codacons: "Petizione per renderli gratuiti"

I cittadini possono firmare l'appello che sarà presentato al presidente del Consiglio, Mario Draghi

Negli ultimi mesi e ancora di più nelle scorse settimane, con tutti i timori legati alla diffusione della variante Omicron, il business dei tamponi anti-Covid si è moltiplicato con un giro d'affari che, in Italia, muove decine di milioni di euro al giorno. Le prenotazioni online sono esplose, e ormai è uno spettacolo abituale assistere a lunghe code di utenti che attendono davanti alle farmacie il proprio turno per effettuare il tampone, subendo enormi disagi - denuncia il Codacons - Il boom di richieste è sotto gli occhi di tutti: fino a un milione e 200 mila tamponi al giorno. Il 20% test molecolari, l'80% antigenici rapidi. Di questi ultimi, circa 800 mila - dati Federfarma - eseguiti dalle oltre 14.500 farmacie presenti sul territorio. Una situazione di grande disagio per i cittadini che rappresenta anche un costo immenso per la collettività: per eseguire il tampone, infatti, la spesa per ogni test rapido è di 15 euro. Averne necessità in tempi brevi significa condannarsi a una spesa progressivamente maggiore, tanto più alta quanto più ristretto è il margine della domanda. Il rincaro sui consumatori è in ogni caso altissimo: un tampone ha un "costo vivo" tra i 3 e i 4 euro, ma in farmacia viene venduto al pubblico a un prezzo fisso di 15 euro. Un ricarico che incrementa i guadagni di distributori, intermediari, grossisti e farmacie, e che rappresenta un business eticamente inaccettabile in un momento di sacrifici collettivi. Per tale motivo il Codacons ha deciso di lanciare una petizione per chiedere al Governo di intervenire sui costi dei tamponi, rendendoli gratuiti per i cittadini o almeno abbassando il prezzo riportandolo al costo vivo del prodotto. Alla pagina <https://codacons.it/appello-al-governo-tamponi/> è possibile sottoscrivere l'appello dell'associazione e unirsi alla richiesta di tamponi gratuiti, una richiesta di buon senso e di principio, a tutela dell'interesse di tutti e per evitare che il Covid, oltre ad un dramma sanitario, si trasformi in un salasso per le tasche delle famiglie.

Bollette: Confcommercio, +76% per terziario, il conto sfiora i 20mld. Codacons: "Maggiori costi per gli esercenti scaricati sui consumatori"

I maggiori costi energetici a danno delle imprese del commercio

e della ristorazione stanno per essere scaricati sui consumatori finali, attraverso rincari generalizzati dei prezzi al dettaglio. Lo afferma il Codacons, commentando l'allarme lanciato oggi da Confcommercio. Stiamo assistendo negli ultimi giorni ad una raffica di incrementi dei listini in tutti i settori - denuncia il Codacons - Presso i bar i prezzi di caffè, cappuccini, cornetti, panini e tramezzini hanno registrato in molti esercizi aumenti fino al +20%. Per la pasta si sono registrati già incrementi del +10% nelle scorse settimane, ed è previsto un ulteriore incremento del +30% entro gennaio. Il pane costa in media il 15% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, mentre per il pesce i rincari raggiungono il +20%. Più salati carne e latte (+5%), mentre i listini di frutta e verdura sono schizzati alle stelle, con

aumenti medi dei prezzi tra il +20 e il 30%, e il picco del +230% per i finocchi. Alla base degli incrementi dei listini al dettaglio, i maggiori costi energetici in capo ad attività e negozi, ma anche i rincari delle materie prime di numerosi prodotti (dal caffè alle farine allo zucchero) che, inevitabilmente, vengono scaricati sui consumatori finali attraverso un aumento dei prezzi. "Di fronte a tale situazione il Governo deve intervenire con urgenza, perché l'incremento dei prezzi determinerà una erosione del potere d'acquisto dei cittadini e un progressivo impoverimento delle famiglie, con conseguenti effetti sui consumi che rischiano una "Caporetto" nel 2022 con ripercussioni a cascata su Pil, occupazione ed economia nazionale" - conclude il presidente Carlo Rizeni.

Elezioni per il Quirinale, si tratta su Palazzo Chigi

Spunta l'ipotesi Cartabia Premier e Draghi Presidente

Quando mancano cinque giorni all'inizio delle votazioni per il Colle, la discussione nei partiti ha cambiato baricentro, passando dalle ipotesi sul Quirinale a quelle su Palazzo Chigi. In attesa che Berlusconi sciolga la riserva, si muove il partito che lavora per l'elezione di Mario Draghi al Colle. Ad alimentare le trattative sono le due visite che il premier ha fatto ieri, prima a Sergio Mattarella, poi nel primo pomeriggio, a Montecitorio da Roberto Fico. Colloqui coperti dal più stretto riserbo dei partecipanti, ma evidentemente incentrati sulle prossime elezioni per la presidenza della Repubblica. Di più: in Parlamento, tanti sono convinti che si sia trattato di una sorta di commiato da parte del presidente del Consiglio. Nella corsa per il Colle, Draghi è in testa, spiegano fonti di maggioranza. Gli altri possibili candidati, Meloni annuncia di aver pronta l'indicazione di un uomo e di una donna, Salvini ribadisce di custodire il nome che metterà d'accordo tutti, sarebbero presumibilmente falcidiati dai veti incrociati. Le candidature al Colle che fioriscono nelle segreterie dei partiti, poi, hanno un effetto collaterale non secondario agli occhi di un Parlamento che ha il più alto numero di neo-parlamentari e che si avvicina pericolosamente alla tagliola di un terzo dei suoi membri con la prossima legislatura: non garantiscono un governo per il dopo. Questo, spiegano fonti di partito che lavorano alla candidatura Draghi, è ancora il punto debole anche nella marcia del premier verso il Colle. Ma gli sherpa confidano che sia un inciampo passeggero, se non altro perché un governo delle larghe intese,



Draghi lo ha già presieduto. "Se non ci riesce lui, non ci riesce nessuno", è la convinzione del 'partito di Draghi' in Parlamento. La dimostrazione viene proprio dal lavoro sotterraneo sull'esecutivo che verrà che è in corso nei colloqui tra i leader. Un lavoro incessante, anche se non è approdato a soluzioni. La premessa, in ogni caso, è che possa avvenire solo a partire dall'elezione di Draghi al Quirinale. Nel centrosinistra a rompere il filo rosso che porta da piazza Colonna al Quirinale è il Movimento 5 Stelle. La riunione di Giuseppe Conte coi maggiori 5S si è conclusa con la richiesta a Draghi di restare dov'è. Si tratta di una frattura netta con il Pd, che sostiene la linea opposta. Nei colloqui riservati i Democratici cercano di convincere gli alleati che non è scontata la permanenza dell'ex presidente della Bce a capo del Governo. "Non lo si può obbligare", ripetono. Per i pentastellati, invece, il punto di caduta può ben essere la richiesta a Mattarella di accettare la rielezione. La situazione è ben più caotica nel centrodestra. Le speranze residue che Berlusconi possa portare a



fine corsa la sua candidatura si infrangono con le parole di Salvini sulla partecipazione al governo che verrà e con la minaccia della Meloni di non votare Draghi al Colle, se questa fosse la premessa per "un governo dell'inciucio" incubato tra le segreterie e palazzo Chigi. Di fatto, il timore degli alleati è che Berlusconi possa tramutarsi a breve nel primo sponsor di Draghi. Una circostanza che basterebbe al premier per

ottenere i voti necessari all'elezione, dal quarto scrutinio, quando serviranno solo 505 voti. Chiarito questo passaggio, confidano i draghiani di Camera e Senato, anche la partita sul Governo si metterebbe su un piano inclinato, perché conquisterebbe alla causa molti indecisi. Le trattative sono ancora allo stato embrionale, ma si ragiona già sul nodo della premiership. I partiti hanno respinto il Governo di Alexa, l'ipotesi cioè che potesse essere Daniele Franco a presiedere l'esecutivo. Circola con insistenza il nome di Marta Cartabia, che oggi ha avuto un colloquio con Draghi. Se lo schema andasse in porto, il nuovo esecutivo vedrebbe la partecipazione di esponenti di primo piano dei partiti. Salvini ha chiesto con insistenza il rimpasto, e in molti nel centrosinistra temono che possa chiedere il Viminale per sé. Se così fosse, giurano, sarebbe preferibile andare a votare.

(Tratto da Agenzia Dire.it)



Presi gli assassini dell'Ambasciatore Attanasio

Sono responsabili anche dell'uccisione del Carabiniere Iacovacci e dell'autista Milambo
L'obiettivo era solamente il nostro diplomatico

La polizia della Repubblica democratica del Congo ha annunciato di aver arrestato nell'est del Paese alcuni degli uomini che hanno partecipato alla brutale aggressione, culminata con l'omicidio del nostro Ambasciatore Luca Attanasio, dell'autista delle Nazioni Unite Mustapha Milambo e del carabiniere Vittorio Iacovacci. A comunicare i provvedimenti, ha riferito ieri la stampa locale, è stato il generale Aba Van Ang. L'annuncio è stato dato durante un incontro con alcuni giornalisti nella città di Goma, il capoluogo della provincia del Nord Kivu dove è avvenuta l'imboscata. Secondo la ricostruzione della polizia, in relazione all'agguato e ad altri episodi sono stati arrestati esponenti di tre gruppi, due dei quali identificati con i nomi di Bahati e di Balume. La persona sospettata di aver aperto il fuoco sull'ambasciatore, individuata come Aspirant, sarebbe invece latitante ma in un luogo noto agli agenti. "Sappiamo dove si trova, speriamo di prenderlo" ha sostenuto il comandante. Dalle Forze di sicurezza locali si è anche appreso che Attanasio doveva essere rapito e che sarebbe stato richiesto un riscatto di un milione di euro. La Farnesina, attraverso suoi funzionari, ha già preso contatto con le autorità della Repubblica del Congo, per avere chiarimenti sull'operazione di polizia.

Quirinale, Meloni: "Per la prima volta il centrodestra può giocare da King Maker"

Per la prima volta nella storia della Repubblica, il centrodestra può avere un ruolo da "king maker" nell'elezione del nuovo Capo dello Stato, e questa possibilità "intendiamo esercitarla". A dirlo, ai microfoni del programma di Rai1 "Porta a Porta", in onda questa sera su Rai1, è la Presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Il centrodestra per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana ha la possibilità di giocare una partita da king maker e intendiamo esercitarla. Mi fa sorridere la sinistra che, dopo aver piazzato i suoi campioni finché ha avuto i numeri, adesso che non li ha dice che bisogna cercare una convergenza", dice. "Oggi il nome emerso", aggiunge Meloni, "è quello di Berlusconi. Lui sostiene che ci siano altre persone pronte a sostenere la sua candidatura, è la verifica che dovremo fare. Giovedì nel vertice credo che si avranno le idee più chiare, e anche Berlusconi le avrà".



Calenda a muso duro sul Quirinale: "Perdere Draghi per il Colle una follia"

"Siamo tutti nello stesso Governo e non ci si riesce ad incontrare. Ma vi rendete conto che è solo un giochino di tatticismo di chi si scopre prima, di chi si scopre dopo, è una cosa vergognosa. Un branco di ragazzini che fanno la gara a chi sputa più lontano mentre il Paese ha Omicron, l'energia alle stelle e nessuno che propone una soluzione concreta. E che palle uno si siede e si confronta poi se non si trova l'accordo, eleggiamo il presidente e si vada ad elezioni". Lo ha detto Carlo Calenda, leader di Azione, a 24 Mattino su Radio 24. "Cartabia ci sembra un



punto di equilibrio buono - aggiunge Calenda - ma soprattutto sono quelli che chiedono da un mese di decidere se e come il governo deve andare

avanti. Sull'energia che vogliamo fare? Perché noi siamo per la ripresa delle estrazioni di gas, ma i 5 Stelle ci sono o non ci sono? La cosa peggiore che si possa fare è eleggere qualcuno al Quirinale, tenere Draghi al governo ma non fargli fare assolutamente nulla. Credo che la cosa fondamentale sia sedersi, fare un patto di legislatura, decidere come va a finire sui temi fondamentali che abbiamo davanti e verificare se ci sono le condizioni o meno, altrimenti è meglio che Draghi vada al Quirinale, perderlo sarebbe una follia".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Lo "spettro" del caro energia continua a fare paura alle imprese del commercio, della ricettività e della ristorazione che nel 2022, nonostante le misure di contenimento già adottate dal Governo, dovranno sostenere un aumento della bolletta energetica con una spesa complessiva per gas ed elettricità che passerà da 11,3 miliardi di euro del 2021 a 19,9 miliardi (+76%). Un conto salatissimo per un milione di imprese: le più colpite dalla pandemia e che ora rischiano in tantissime la chiusura anche a causa dei rincari energetici. Questi i risultati di uno studio di Confcommercio, svolto in collaborazione con Nomisma Energia, sugli effetti del caro-energia sulle imprese del terziario. In particolare, per l'elettricità, le imprese di questi settori, con un consumo complessivo di 22 miliardi di chilowattora, con le nuove tariffe in vigore dal 1° gennaio, vedranno aumentare la bolletta da 7,4 miliardi di € nel 2021 a 13,9 nel 2022. A questa spesa si deve poi aggiungere quella, altrettanto pesante, per il gas che, con un consumo complessivo di 5 miliardi di metri cubi, vedrà la bolletta aumentare da 3,9 miliardi di € nel 2021 a 6 miliardi nel 2022. Nel dettaglio dei singoli settori, gli aumenti medi, su base annua, sono i seguenti: per gli oltre 30 mila alberghi italiani la spesa per la bolletta elettrica passerà da 49 mila € a 79 mila €, un aumento del 61% solo in parte mitigato dalle offerte a prezzo fisso che qualcuno è riuscito ad ottenere sul mercato libero. A questo poi si aggiunge la bolletta del gas che passa da 10 mila a quasi 20 mila €. Per un albergo tipo (con consumi di 260 mila chilowattora/anno di elettricità e 18 mila metri cubi di gas), la spesa annua passa da 59 mila € a 98 mila €. Pesanti aumenti si registrano anche per i 140 mila bar d'Italia, la cui bolletta elettrica passerà in media da 4 mila a 7 mila € per salire, con il costo del gas, da 5 mila a 10 mila € in totale. Anche i quasi 200 mila ristoranti registreranno una maggiore spesa elettrica che passerà da 7 mila a 12 mila € che, con il gas, farà segnare un maggiore costo totale che da 11 mila € salirà fino a 19 mila €. Per gli oltre 200 mila negozi alimentari, che usano molto l'elettricità per la refrigerazione degli alimenti, la bolletta elettrica passerà da 15 mila a 24 mila €, mentre i costi del gas, usato per lo più per il riscaldamento dei locali, passeranno da 1.300 a 2.300 €, con il totale che salterà così da 16 mila a 26 mila €. I circa 440 mila negozi non alimentari, la categoria più numerosa, avranno una bolletta energetica, fra gas ed elettricità, che passerà da 5 mila a 7 mila €, con l'incremento maggiore dovuto all'elettricità. Se non bastasse, negli ultimi giorni si è "risvegliato" anche il petrolio la cui quotazione, dopo mesi di sostanziale stabilità, è arrivata a 87 dollari per barile, massimo da oltre 7 anni e circa il 60% in più rispetto ad un anno fa. Aumento che ha trascinato al rialzo anche il prezzo del gasolio diesel, impiegato dall'autotrasporto per la logistica di tutti i beni che arrivano ai consumatori finali, che tocca oggi nuovi picchi a 1,65 € per litro, massimo anche questo da metà 2014, superiore di 35 centesimi rispetto ad un anno fa. Per il set-

L'indagine di Confcommercio-Nomisma

Caro energia e imprese, come se la pandemia non fosse già abbastanza



tore dell'autotrasporto, che consuma circa 20 miliardi di litri di gasolio all'anno, questi aumenti significano un maggior costo su base annuale pari a 7 miliardi di €. D'altra parte, sul fronte dei carburanti alternativi, la crescita vertiginosa dei prezzi del Gas Naturale Liquefatto (GNL), che in un anno sono più che raddoppiati, rende, di fatto, economicamente inutilizzabile tale soluzione, con tanti veicoli con tale alimentazione, sostenibili e di recente acquisto, costretti paradossalmente a rimanere fermi nei piazzali delle imprese. Per contrastare il "caro bollette", servono misure strutturali. In particolare, occorre affrontare il tema della riduzione della dipendenza dalle forniture estere. Inoltre, va avviata la riforma della struttura della bolletta elettrica, anche affrontando il nodo degli oneri generali di sistema. E vanno messe in campo misure per compensare gli impatti negativi dell'aumento dei prezzi dei carburanti su tutta la filiera del trasporto e della logistica. E' necessario un percorso di transizione energetica che consenta di tenere insieme innovazione tecnologica, rispetto dell'ambiente, benefici occupazionali ed economici per cittadini e imprese. E va attentamente valutato l'impatto del pacchetto europeo "Fit for 55": vi è il rischio

che, in assenza di correttivi, i costi della transizione risultino insostenibili per le imprese. Commentando i dati dello studio Nomisma-Confcommercio, il presidente Carlo Sangalli ha sottolineato che "il caro energia senza precedenti è un'emergenza e un'urgenza. Un'emergenza perché è un costo insostenibile per un milione di imprese del terziario, le più colpite dalla pandemia. Un'urgenza perché occorre intervenire subito e in modo strutturale: dalla dipendenza estera, agli oneri di sistema, alla compensazione dell'aumento dei prezzi dei carburanti sui settori del trasporto e della logistica". "La sostenibilità - ha concluso Sangalli - oltre che ambientale, deve essere anche economica e sociale".

Bollette: effetto valanga su 85% spesa

In un Paese come l'Italia dove l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada l'aumento di benzina e gasolio ha un effetto valanga sulla spesa di famiglie e sui costi delle imprese. E' quanto emerge da una indagine della Coldiretti sugli effetti dell'aumento della bolletta energetica, dal petrolio al gas fino all'energia elettrica. A subire gli effetti dei rincari - sottolinea la Coldiretti - è l'intera filiera

agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione. Per le operazioni culturali gli agricoltori - spiega la Coldiretti - sono stati costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le lavorazioni dei terreni, senza dimenticare che l'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%). L'aumento dei costi - continua la Coldiretti - riguarda anche l'alimentazione del bestiame, il riscaldamento delle serre per ortaggi e fiori che molti sono stati costretti a spegnere mettendo a rischio il futuro di alcune delle produzioni più tipiche del florovivaismo nazionale come tra gli altri il ciclamino, il lilium o il ranuncolo. Il rincaro dell'energia - continua la Coldiretti - si abbatte poi sui costi di produzione come quello per gli imballaggi, dalla plastica (+72%) per i vasetti dei fiori alla banda stagnata per i barattoli (+60%), dal vetro (+40%) per i vasetti fino alla carta (+31%) per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza o la totale assenza di infrastrutture per il trasporto merci, che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 €/km, più alto di nazioni come la Francia (1,08 €/km) e la Germania (1,04 €/km), ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est: in Lettonia il costo dell'autotrasporto è di 0,60 €/km, in Romania 0,64 €/km; in Lituania 0,65 €/km, in Polonia 0,70 €/km secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga (www.divulgastudi.it). Si tratta di un aggravio per gli operatori economici italiani superiore dell'11% rispetto alla media europea - afferma Coldiretti - e ostacola lo sviluppo del potenziale economico del Paese, in particolare per i settori per i quali il sistema della logistica risulta cruciale, come nel caso del sistema agroalimentare nazionale, punta di eccellenza dell'export Made in Italy. "In tale ottica il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) finanziato con il Recovery Fund può essere determinante per agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese e anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "l'importanza di dotare il paese di una riserva energetica sostenibile puntando sulla filiera del biometano agricolo da fonti rinnovabili con l'obiettivo di arrivare a rappresentare il 10% del fabbisogno della rete del gas nazionale".

Caro bollette, Salvini: la stangata per le famiglie supera i 30mld, intervenire subito

"E' necessario intervenire subito perché la stangata per famiglie e imprese supera i 30 miliardi di euro. Per il futuro, l'Italia deve riflettere sul nucleare pulito come suggerisce anche l'Europa. Siamo sicuri che Draghi e Cingolani siano d'accordo con noi, senza no ideologici". Così, in una nota, il leader della Lega, Matteo Salvini, che riferisce di essere "costantemente in contatto con Palazzo Chigi, governo, società del settore e attività: la Lega insiste per uno scostamento di bilancio urgente, così da fronteggiare i rincari". Nella giornata di ieri, Salvini, con in mano alcune bollette, aveva segnalato gli aumenti riscontrati da alcune aziende produttrici di ceramiche dell'Emilia Romagna: "Troppe attività hanno subito danni per la crisi Covid con tutte le sue conseguenze, ora il caro energia rischia di essere il colpo di grazia", conclude.

Per il caro energia ridotti i cicli di lavorazione agroalimentare

L'allarme di Confagricoltura: "Così è a rischio l'intera filiera"

Per l'agricoltura, il caro energia ha un duplice effetto negativo. Ha fatto salire con percentuali senza precedenti i costi di produzione, dai fertilizzanti ai mangimi. Per effetto del prezzo del gas, cresciuto di oltre il 700%, potrebbe risultare insufficiente l'offerta di alcuni beni intermedi fondamentali per le prossime semine. Inoltre, dichiara il presidente di Confagricoltura, Massimiliano

Giansanti - aumenta ogni giorno il numero delle imprese di trasformazione che riducono o bloccano il normale ciclo di lavorazione. Con il risultato di limitare le possibilità di collocamento dei nostri prodotti". "Oltre il 70% della produzione delle imprese agricole e degli allevamenti italiani è destinato alle industrie alimentari" - sottolinea Giansanti. La filiera agroalimentare, nel complesso,

è il primo settore economico del Paese con un fatturato annuale di oltre 540 miliardi di euro e 3,6 milioni di persone occupate. In vista delle decisioni annunciate dal governo, il presidente di Confagricoltura evidenzia la necessità di un intervento incisivo e straordinario per non mettere a rischio la ripresa dell'economia e l'occupazione. Anche le esportazioni agroalimentari potrebbe-

ro subire un ridimensionamento, dopo il brillante risultato ottenuto lo scorso anno. Confagricoltura ricorda che le vendite di settore all'estero si sono attestato alla fine del 2021 ad oltre 51 miliardi di euro, raggiungendo il massimo storico. "Senza un intervento incisivo e prolungato - rischio gravi turbative sul mercato dei prodotti destinati all'alimentazione" - conclude Giansanti.

Bambini, è catastrofe afghana

L'Unicef: "Bisogna agire subito"

"24 milioni di persone dipendono dagli aiuti umanitari, la metà sono bambini"

"Ad agosto abbiamo lasciato l'Afghanistan con la promessa di non abbandonare la popolazione, ma ad oggi l'impressione è che questa promessa non sia stata rispettata. In quel momento 18 milioni di persone dipendevano dagli aiuti umanitari, la metà dei quali bambini, ora ce ne ritroviamo 24 milioni. La cosa più allarmante è che questa è una crisi che riguarda soprattutto i più piccoli". Andrea Iacomini è il portavoce di Unicef Italia e l'agenzia Dire lo raggiunge per delineare l'attuale quadro umanitario nel Paese dell'Asia centrale. Cinque mesi fa, con l'uscita dei contingenti Nato guidati dagli Stati Uniti, è tornato in mano ai guerriglieri talebani, accusati di violenze sui civili e di aver spinto l'Afghanistan nella crisi economica e nell'isolamento internazionale. L'intervista giunge dopo la pubblicazione di un reportage della giornalista Barbara Schiavulli sul portale da lei diretto, 'Radio bullets', che racconta la storia di quattro fratellini tra gli 8 e i 12 anni. La vicenda sembra una favola dei Grimm: una mamma rimasta uccisa cinque anni fa a Kunduz dai colpi d'arma da fuoco dei talebani e un padre assente, e così gli orfani, soli e senza speranze, vengono accuditi da un vicino di casa che gli dà una piccola stanza spoglia in cui vivere. Né l'aiuto dei vicini né quello di una anziana zia da anni residente in Olanda riescono però a garantire l'istruzione, le cure e persino i giochi che

bambini della loro età dovrebbero avere, specialmente Nazina, affetta da una patologia cardiaca. L'avvento dei talebani nell'agosto scorso peggiora le cose: un giorno alcuni miliziani fanno irruzione in casa e portano via la sorella maggiore di 14 anni, perché "deve sposarsi". Stanca e preoccupata, la zia che vive in Europa, sebbene analfabeta, riesce a creare un passaporto tra alcune volontarie che raggiunge l'Italia e infine il portavoce Iacomini, che allerta Schiavulli, in partenza proprio in questi giorni per l'Afghanistan. Oltre a segnalare la vicenda all'ong italiana Nove onlus, la reporter visita personalmente i bambini e con il denaro raccolto dalla Federazione delle donne per la pace nel mondo della sezione di Padova (Wfwf), riesce a comprare scorte di cibo, coperte e persino giocattoli, quaderni e penne. I bambini non sanno ancora leggere e scrivere, ma una di loro sogna di diventare una maestra. "La storia di cui ha scritto Schiavulli, per quanto incredibile, è solo un pezzo della catastrofe umanitaria in corso in Afghanistan" dice ancora Iacomini, che avverte: "La situazione umanitaria già aggravata dalla povertà dilagante, sta precipitando a causa dell'arrivo delle rigide temperature invernali che crea problemi enormi. Le famiglie sono arrivate al punto di bruciare vestiti, coperte o mobili per riscaldarsi. La gente però resta chiusa in casa perché ha paura di uscire per cer-

care lavoro o cibo. Siamo sull'orlo del disastro". Il portavoce per l'Italia cita gli ultimi dati del Fondo Onu per l'Infanzia, secondo cui è probabile che un bambino su due sotto i 5 anni sarà colpito da malnutrizione acuta nel 2022. Otto persone su dieci hanno scarso accesso ad acqua potabile e servizi igienico-sanitari, un problema che prima riguardava "solo" 6 o 7 milioni di persone, e che ora sta peggiorando il quadro sanitario, con l'aumento dei casi di morbillo e polio. "Ciò che allarma - continua Iacomini - è che dal 2005 ad oggi l'Afghanistan continua ad avere il più alto numero di bambini a livello globale vittime di violazioni dei diritti umani. Su 260 mila, ben 27 mila sono in Afghanistan". Insomma secondo Iacomini non si tratta solo di fame o malattie, perché "i bambini sono anche a rischio di reclutamento, lavoro forzato, mutilazioni o morte per conflitti o mine inesplose, tratta e matrimoni precoci". Per non parlare dell'abbandono scolastico: gli operatori umanitari riferiscono di famiglie che non riescono a mandare i figli a scuola perché non ne hanno i mezzi e devono farli lavorare. Spesso mancano gli insegnanti perché non ricevono più i salari, mentre a bambine e ragazze i talebani hanno vietato l'istruzione. "Negli anni precedenti proseguiva il responsabile - grazie a programmi mirati, a ben 9 milioni di bambini era stato garantito lo studio, ora in 10 milioni hanno



lasciato". Il dirigente Onu ricorda inoltre che "prima di agosto eravamo anche riusciti a salvare molti minori soli dalla strada e dall'insicurezza, ora il fenomeno è tornato a crescere". A fronte dell'insicurezza e della vastità dei bisogni, Iacomini evidenzia che, "laddove è possibile, è difficilissimo portare aiuti, e parliamo della maggior parte delle aree del Paese". Ma il lavoro di Unicef, assicura il portavoce, non si ferma: "sin da agosto abbiamo mantenuto i nostri 300 operatori sul campo per garantire ogni giorno cibo, acqua, istruzione e supporto psico-sociale. Dal G20 straordinario sull'Afghanistan di ottobre scorso, l'Unicef ha ricevuto il preciso mandato di continuare. Unicef dialoga con tutti a prescindere dal colore politico, perché c'è in gioco il supremo interesse dei bambini. Continuiamo quindi a dialogare coi talebani e con tutti i soggetti coinvolti per portare aiuti e realizzare i nostri interventi. C'è bisogno però dell'aiuto del mondo". Iacomini conclude con un appello: "L'Occidente deve dare visibilità alla crisi in corso e rispettare la promessa fatta l'estate scorsa, e non lasciare che l'Afghanistan muoia di fame".

Si avvicina la data del 27 gennaio 2022, giorno in cui uscirà il documentario Ennio, di Giuseppe Tornatore, presentato fuori concorso alla scorsa Mostra di Venezia. Il lavoro rende omaggio al grande Maestro, costituendosi come un romanzo audiovisivo animato da una serie di testimonianze di persone a lui care. Tra queste, a dare un contributo importante, ci sarà Alessandro De Rosa, compositore e unico biografo di Morricone, che ha accettato con entusiasmo la partecipazione a tale progetto che celebra il grande mito. "Ho partecipato con entusiasmo a questa iniziativa poiché con forza Ennio Morricone lo ha voluto quando era ancora in vita, e perché anche Giuseppe Tornatore, che stimo molto, mi ha voluto come parte del suo racconto e del suo prestigioso cast nella figura di ciò che pure, con il lavoro, lo studio e la dedizione, sono diventato nel tempo: il biografo di Ennio Morricone" - Alessandro De Rosa. Alessandro De Rosa infatti è co-autore insieme a Ennio Morricone della sua autobiografia in conversazione "Ennio Morricone - Inseguendo quel suono. La mia musica, la mia vita. Conversazioni con Alessandro De Rosa" (Mondadori Libri, 2016, 2020, 2021), un libro che nasce da anni di incontri fra Ennio Morricone e il giovane compositore strutturato come un dialogo ricco e intenso nel quale si parla della vita, dell'opera musicale del Maestro e del modo in cui queste entrino continuamente in contatto influenzandosi a vicenda. In Italia il libro è già alla sua terza ristampa (la terza è avvenuta ad ottobre 2021) ed è stato tradotto in numerose lingue tra le più parlate al mondo, raccogliendo il plauso

Il 27 gennaio esce il documentario sulla vita del grande Maestro

Ennio Morricone raccontato dal suo biografo Alessandro De Rosa



di svariate personalità italiane ed internazionali; a breve saranno pubblicate le edizioni in lingua araba, persiana, cinese, russa, coreana e giapponese. "Si tratta senza ombra di dubbio del miglior libro che mi riguarda, il più autentico, il più dettagliato e curato. Il più vero" - Ennio Morricone. "Questo libro rivela la potente personalità alla base del suo brillante lavoro e sarà una lettura gratificante per chiunque sia interessato alla magia della musica nel cinema." - John Williams. Tale volume rappresenta il punto di arrivo di un'intensa amicizia e stima professionale reciproca nata tra Alessandro e il Maestro nel 2005, quando il giovane compositore, già grande appassionato dell'opera di Morricone, alla sola età di 19 anni riesce a consegnare al Maestro una lettera e un CD in cui gli presentava un suo

lavoro musicale. Da lì non tardò la risposta di Morricone che ha da subito sostenuto il talento di Alessandro: "Devi studiare composizione. Non puoi fare altrimenti. Le capacità ci sono e forti". "Con Tornatore c'è stata collaborazione, complicità e rispetto - afferma De Rosa - Il collante è stato l'amore per Ennio, per la sua opera, per la sua preziosa esperienza di vita. Quando penso che tutto sia andato così bene, che si sia creata questa cooperazione straordinaria e affatto scontata mi commuovo e mi riempio di gioia e speranza". Dall'incontro con Morricone Alessandro De Rosa inizia una carriera ricca di traguardi e riconoscimenti professionali. Studia con Boris Porena e poi si diploma in Composizione al Conservatorio Reale dell'Aja. Tra il 2006 e il 2012 collabora come compositore e

arrangiatore con Jon Anderson degli Yes con il quale mette in musica anche L'Alchimista di Paulo Coelho. Lavora come compositore di musica applicata per numerose agenzie e società tra cui Amadeus Music e Pastelle Music scrivendo per documentari, film e pubblicità. Proprio con Pastelle Music esercita anche il ruolo di Head of A&R and Talent Manager e Music Supervisor. Tra i suoi brani da concerto Gravità ritrovata per orchestra, commissionato ed eseguito dalla Residentie Orkest in occasione del suo 110° anniversario nel 2014, Duetto per violini, e l'opera Trashmedy, composta per la 63° edizione della Biennale di Venezia Musica 2019. Il rapporto tra De Rosa e Morricone si consolida negli anni e nel 2020, al libro fa seguito il podcast Io e Ennio Morricone (Amazon Audible, Febbraio 2020) dove il Grande Maestro ancora una volta si apre al microfono di Alessandro, raccontando la sua storia, i suoi dubbi e le sue tante conquiste in una conversazione che rappresenta un ulteriore momento di riflessione personale sulla sua illustre carriera così come sulla sua esperienza di vita e allo stesso tempo un raro e prezioso confronto generazionale. Un'occasione unica per ascoltare dalle parole dello stesso Morricone i suoi ricordi d'infanzia, gli anni di formazione al

Conservatorio, gli esordi come arrangiatore nel mondo della canzone popolare fino ad arrivare alla sua musica assoluta e alle innumerevoli collaborazioni per il cinema con i più grandi registi italiani e internazionali. Attualmente Alessandro De Rosa continua la sua attività musicale come libero professionista, lavorando parallelamente come autore e speaker radiofonico per la Radiotelevisione Svizzera di Lingua Italiana (RSI) e Amazon Audible. Dal 2021 conduce anche la rubrica Ascoltare il cinema da lui ideata e curata sul canale RSI - Cult+ e LA1, dedicata alla musica e ai suoni del cinema. Guarda la puntata dedicata ad Indiana Jones. In uscita il 15 febbraio 2022 il suo nuovo disco Flesh and Soul (Pepe e Alma) con la cantautrice brasiliana, performer, attivista, due volte disco di platino Fantine Tho. Alessandro De Rosa partecipa frequentemente ad eventi, seminari, conferenze e pubblicazioni divulgative di respiro internazionale, dove racconta e approfondisce il mito di Ennio Morricone e della musica del cinema. Tra queste: New York University, Istituto Enciclopedia Italiana Treccani, SAE Music Institute, FAMU di Praga, Budapest Metropolitan University, Crêux de mûl Film Festival, Codarts Rotterdam, Koninklijk Conservatorium Den Haag, Eger University, VIEW Conference di Torino, IULM, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, CISA di Locarno, Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, Sardegna Film Commission, Mohole di Milano, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, INDIRE, Ministero della Cultura e Ministero dell'Interno.

La nuova ondata di arresti conferma l'emergenza legalità

Codici: "Qual è il piano del sindaco Roberto Gualtieri per contrastare la criminalità e l'usura?"

Un maxi blitz che conferma la gravità della situazione e la necessità di interventi forti e concreti da parte delle istituzioni. Questo il giudizio dell'associazione Codici in merito all'operazione condotta dai Carabinieri e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia e dalla Procura di Roma che ieri mattina ha portato all'arresto di 27 persone, accusate a vario titolo di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti aggravata dal metodo mafioso, cessione e detenzione ai fini di spaccio, estorsione, danneggiamento a seguito di incendio, detenzione e porto in luogo pubblico di armi da fuoco. "Droga, estorsione e violenza - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici -, le indagini culminate nel maxi blitz confermano il livello di allarme che si è raggiunto a Roma, e nella provincia della capitale, sul fronte della legalità. Un fronte costantemente sotto attacco da parte della criminalità. Se è doveroso rivolgere un plauso agli investi-



gatori in occasione di operazioni così brillanti ed importanti, riteniamo altrettanto doveroso chiamare in causa le istituzioni. Il riferimento, in particolare, è al Comune di Roma. Sono trascorsi alcuni mesi dall'elezione a Sindaco di Roberto Gualtieri e riteniamo che il periodo di ambientamento sia ormai da ritenersi concluso. Si parla molto dell'emergenza rifiuti, uno dei temi caldi della campagna elettorale, ma riteniamo

che sia arrivato il momento che dal Campidoglio arrivino indicazioni nette per quanto riguarda la legalità. L'usura a Roma è un problema serissimo, che con la pandemia si è ulteriormente aggravato. In che modo il nuovo Sindaco intende intervenire per combatterla? Quali azioni pensa di mettere in atto l'amministrazione comunale per aiutare le vittime degli strozzini e chi si trova in difficoltà, magari in una situazione di sovraindebitamento che, spesso, è l'anticamera dell'usura. Ci aspettiamo delle risposte e degli interventi in questo senso. Il tempo del rodaggio è finito, è il momento di agire".



in Breve



Combustione illecita di rifiuti, 2 denunce dei Cc

Martedì pomeriggio, i Carabinieri della Stazione di Roma Appia hanno denunciato a piede libero 2 romani, di 51 e 58 anni, rispettivamente titolare e dipendente di una ditta di serramenti, porte e finestre, accusati di combustione illecita di rifiuti. I Carabinieri sono intervenuti in circonvallazione Orientale nei pressi di un terreno, dove hanno sorpreso i due mentre erano intenti a bruciare vario materiale in legno, tipo pallet ed altri rifiuti. Le fiamme di lieve entità sono state poi spente dal dipendente. Dopo aver identificati i due soggetti, i militari hanno proceduto a denunciarli.



Servizio Civile di Roma, 40 posti nel Bando Caritas

Quaranta posti nell'ambito del bando di Servizio Civile Universale 2022: 20 posti suddivisi nelle sette strutture che accolgono uomini e donne senza dimora; 12 nei tre centri di prima accoglienza per minori non accompagnati; 4 nelle attività di animazione del territorio del Centro Diurno per minori di Via Venafra; 4 in attività di sensibilizzazione e prevenzione contro la cultura dell'azzardo di massa. A metterli a disposizione la Caritas di Roma. Il bando, precisa l'organismo caritativo della Chiesa di Roma, è rivolto a ragazzi e ragazze, italiani e stranieri residenti in Italia, tra i 18 ed i 28 anni; gli interessati possono presentare domanda online sulla piattaforma <https://domandaonline.serviziocivile.it>, dove è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. Termine per la presentazione è mercoledì 26 gennaio alle ore 14.

Poste Italiane: negli ospedali romani, arrivano 18.000 dosi di vaccino con Sda Express Courier

Dall'inizio dell'anno salgono a 34.000 le dosi Moderna consegnate da SDA nella Capitale

Con le 18.000 dosi che giovedì 20 gennaio saranno consegnate in quattro strutture sanitarie romane, sale a 34.000 il numero di vaccini Moderna che il corriere espresso di Poste Italiane ha distribuito dall'inizio del 2022 nella Capitale. Le nuove consegne interesseranno il Policlinico Umberto I, l'Ospedale Sant'Andrea e il Policlinico Universitario Campus Biomedico che riceveranno

rispettivamente 4.500, 3.500 e 5.500 dosi del vaccino Moderna. I furgoni SDA faranno tappa anche all'Ospedale Giovan Battista Grassi di Ostia, per recapitare altre 4.500 dosi dello stesso vaccino. Complessivamente, saranno 713.600 dosi del vaccino Moderna che 40 furgoni speciali della flotta di SDA Express Courier recapiteranno domani, su tutto il territorio nazionale, per conto del



Commissariato per l'Emergenza Sanitaria. Oltre al Lazio, i mezzi SDA, in collaborazione con Esercito Italiano, Carabinieri, Marina Militare e Aeronautica Militare, faranno tappa in Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, provincia autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria e Veneto.

Santori (Lega): "L'inquinamento non si batte distruggendo l'economia" "Mobilità, no ad altri divieti e balzelli"

"Non fingiamo di risolvere i problemi di traffico e inquinamento della Capitale demonizzando ancora una volta il traffico privato. Porre ulteriori limitazioni, balzelli e strette per la fascia blu, pensare anche a nuovi percorsi verdi, rischia di sferrare un colpo mortale alla già complicata situazione dei commercianti romani". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino e segretario in Aula Giulio Cesare Fabrizio Santori (Lega) commentando la notizia apparsa su alcuni quotidiani secondo cui per la Capitale si ipotizzano ulteriori limitazioni e tariffe giustificate dall'eccessivo traffico privato. "Roma non è un'idea", prosegue Santori, "Roma è una città reale dove la gente lavora, stu-



dia, molti vengono dall'hinterland, e dove prendere i mezzi pubblici è difficile specialmente in tempo pandemia. Metro e bus sono insufficienti, vecchi,

affollati. Diciamo no ad altri divieti e balzelli prospettati la scusa di combattere l'inquinamento". La lotta all'inquinamento atmosferico non parte ancora una volta dalla fine senza puntare alla vera soluzione, ma soprattutto non porti con sé la distruzione dell'economia cittadina. Facciamo rispettare le regole che già ci sono, monitoriamo tutte le fonti inquinanti. Siamo certo favorevoli alla mobilità alternativa. Bici, monopattini, mezzi elettrici, sono una parte degli interventi, ma prima di chiudere altri spazi ai veicoli privati, molti dei quali già ibridi, elettrici o euro 6, devono funzionare i mezzi pubblici. Tutti, sempre e in maniera perlomeno decente", conclude Santori

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - HR, ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Volevo commentare velocemente le notizie uscite sui giornali, le chiacchiere inutili. La vendita dell'Eliseo e la parte immobiliare, cioè gli immobili, sono di proprietà di una mia società che ha vari immobili, compreso quello dell'Eliseo, altri uffici, altri studi a Parigi, a Londra, in altre città del mondo, a New York. L'immobiliare non ha nulla a che vedere col gestionale”. Così in un video postato su facebook Luca Barbareschi commenta la scelta della vendita del Teatro Eliseo. La scorsa settimana il teatro è stato messo in vendita alla cifra di 24 milioni di euro sul sito della Engel&Volkers. “Per quel che riguarda la gestione dell'Eliseo- spiega Barbareschi- vi prego di guardare con attenzione le tabelle che ho messo, perché anche un cretino in malafede, anche un cretino fintamente appartenente a un partito piuttosto che a un altro, può capire che

La vendita dell'Eliseo e l'ira di Luca Barbareschi affidata ai social “Ai Teatri sovvenzioni ridicole”

siamo l'unico teatro in Italia che ha avuto una cifra ridicola. I casi sono due: o gli altri rubano, o noi siamo sotto sovvenzionati. A risposta di chi dice 'andate a lavorare', vorrei dire che da noi lavora molta gente, forse molti di più di quelli che chiacchierano inutilmente in Internet, perché da noi lavorano operai, tecnici, maschere, addetti alle produzioni. Decine e decine di persone. Lo stato dell'arte è questo: sono stati licenziati tutti dall'Eliseo a fine dicembre, perché senza i dovuti compensi e le dovute integrazioni economiche, come le ha dalla Scala al Teatro Massimo, dove la signora Emma Dante ha la possibilità di lavorare, hanno delle sovvenzioni che sono



cinque, sei, sette, dieci volte le nostre”. “L'Eliseo nasce come teatro pubblico-privato. Prima dell'arrivo di Barbareschi, che ha salvato l'Eliseo, prendeva tre milioni

all'anno fra Comune, Provincia e Regione. Appena sono arrivato io hanno tolto i fondi, chissà perché. Io so perché: non appartengo al solito circolo della merenda

di quelli che si fanno dare i fondi. Poi- così ancora Barbareschi su facebook- ho avuto una fortuna, così lo spieghiamo: una legge fatta ad hoc dal Presidente Napolitano, dal primo ministro Gentiloni, dal ministro Padoa-Schioppa, per fortuna tutti di sinistra, perché altrimenti avrebbero detto che io ero, non so, la nuova P2, P3, P4, chissà cosa avevo combinato. Una legge voluta dallo Stato per aiutare l'Eliseo a sopravvivere”. Ancora: “Purtroppo, siccome la madre dei cretini è sempre incinta, qualcuno ha pensato bene di revocare questa legge che poteva essere prolungata per gli anni a venire, dando all'Eliseo la possibilità di continuare ad avere non tantissimo, ma quel

minimo sindacale che permetterebbe all'Eliseo di vivere. Perché se l'Eliseo è l'ultimo nella storia di tutti i teatri italiani, è uno dei primi per prodotti, non a caso abbiamo avuto un ristoro di oltre 700mila euro per la straordinaria qualità di quello che facciamo, per l'affluenza di pubblico superiore a tutti gli altri e per la media di biglietto, perché noi non svendiamo i biglietti, li diamo a un prezzo giusto - una media di 20 euro come è giusto che sia per uno spettacolo dal vivo. Mentre molti teatri anche nazionali- conclude- svendono i biglietti a 4, 3 euro, li regalano, tanto non gliene frega niente, perché quando tu hai 20 milioni all'anno, 15 milioni all'anno il biglietto è ininfluente”.

Equilibrio 2022, presentato il festival della danza contemporanea

La Fondazione Musica per Roma ha presentato la sedicesima edizione di Equilibrio, il festival dedicato alla danza contemporanea che dal 12 al 26 febbraio 2022 sarà in scena all'Auditorium Parco della Musica con il meglio della coreografia internazionale, e i nomi di spicco della scena europea selezionati dal nuovo curatore della rassegna, Emanuele Masi, attuale direttore artistico di Bolzano Danza. Equilibrio è anche il tema di questa edizione che mette in scena le polarità estetica / etica, idealismo / concretezza, progetti inediti / attesi ritorni, ecologia / tecnologia, danza italiana / coreografia internazionale, tradizione / ibridazione, cultura alta / folklore. Dopo due anni di sosta forzata, il festival riprende con un programma che propone 7 grandi serate in Sala Petrucci, 10 titoli per altrettante compagnie, 5 coreografie e 3 coreografi, 3 leoni d'oro, una compositrice, 4 prime italiane, una performance per famiglie e una Notte



all'Auditorium per bambini e bambine, un percorso per le scuole superiori, una nuova produzione con il PMCE - Parco della Musica Contemporanea Ensemble e poi ancora incontri e documenti. Prestigiosa anteprima a gennaio con il coreografo greco Dimitris Papaioannou nello spettacolo Transverse Orientation al Teatro Argentina dal 28 al 30 gennaio.

Il Gruppo Immobiliare Progedil porta per primo nella Capitale il certificato della qualità abitativa e servizi condominiali innovativi

La pandemia ha provocato una rivoluzione a livello globale, che ha ridisegnato le nostre abitudini, i nostri ritmi, e il nostro modo di vivere la casa. E' un cambiamento sempre più macroscopico e strutturale, che si concentra con più attenzione sulla quotidianità e sulla ricerca di un nuovo ambiente in equilibrio in un mondo che ha ridato alla casa un significato primordiale, oltre che prioritario. Così, prende sempre più piede l'idea della creazione di cohousing, complessi architettonici caratterizzati da una gestione collettiva di porzione di spazi comuni e di necessità ordinarie come la cura dei bambini e altre esigenze familiari o individuali primarie. Questo ha ispirato il Gruppo Immobiliare Progedil che, grazie all'accordo di partnership siglato in esclusiva con la società di certificazione Condominio Sette Stelle, è il primo gruppo immobiliare a portare la certificazione della qualità abitativa nella Capitale. Innovazione, tecnologia, sostenibilità ambientale e sociale diventano i nuovi asset strategici per la valorizzazione di un immobile.

“Abbiamo in consegna il primo complesso immobiliare della Capitale certificato 5 stelle. Si tratta di 5 edifici, 100 appartamenti, localizzati a Roma Nord, quartiere Torrefina” dichiara Marco Barile, Managing Director del Gruppo Immobiliare Progedil. “Siamo i primi a portare a Roma una nuova filosofia dell'abitare. La casa, oggi, non viene più ricercata, sognata e acquistata solo secondo il para-

metro degli spazi ma anche per i servizi di qualità annessi. Non è più solo un bene ma diventa anche un servizio e il criterio della fruizione di qualità diventa, accanto ai metri quadrati, il parametro fondamentale per deter-

minare il valore di un immobile. Questo nuovo approccio ci permette di valorizzare le zone periferiche della nostra città soprattutto dal punto di vista dell'abitabilità, degli spazi e della fruizione di servizi certificati - conclude Barile - Basta pensare che negli ultimi anni il centro di Roma ha perso circa il 30% dei suoi abitanti che hanno preferito spostarsi in zone limitrofe che offrono, appunto, una qualità di



matte dallo stesso Politecnico. La certificazione viene rilasciata dall'ente a seguito di un'analisi effettuata da professionisti formati ed abilitati presso lo stesso Politecnico. La certificazione offre, oltre alla garanzia di abitare in un condominio che rispetta requisiti e standard qualitativi nazionali, la possibilità di usufruire, grazie a una convenzione siglata con fornitori esterni qualificati, di una serie di servizi come baby sitter, car sharing, colonnine per la ricarica elettrica delle auto, un locker per la ricezione di pacchi, car washing a domicilio ecc., il tutto direttamente dal proprio condominio, a portata di click su iPad oppure sulla bacheca digitale condominiale. A garanzia dell'affidabilità del sistema e delle certificazioni vengono effettuati periodicamente controlli sul lavoro svolto dai professionisti, prevedendo in caso di irregolarità, anche sanzioni a loro carico fino alla revoca stessa dell'abilitazione.

La validità della certificazione è di 4 anni e potrà essere rivista anche prima della sua naturale scadenza nel caso in cui il condominio intraprenda degli interventi che possono modificare la classificazione.

fattore che ha un forte impatto sulla scelta dell'acquisto della casa e sulla sua quotazione economica. Nello specifico, il sistema di certificazione è costituito da 64 indicatori di tipo ambientale, sociale, ed economico definiti da un protocollo redatto dal Politecnico di Milano. A seguito della valutazione vengono attribuite al condominio da 0 a 7 stelle. La valutazione viene effettuata da professionisti abilitati e for-

amicity



Botteghe e Attività storiche Approvata la legge regionale

2,4 milioni di euro stanziati per il biennio
2022-2023 per gli iscritti all'Elenco regionale

Il Consiglio regionale, presieduto da Marco Vincenzi, oggi ha approvato, con 29 voti favorevoli e 9 astenuti, la proposta di legge n. 267 "Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche". "Una legge importante, che vuole salvaguardare attività importanti non soltanto dal punto di vista commerciale, ma anche perché caratterizzano il tessuto sociale e culturale delle nostre città", aveva detto Marta Leonori (Pd) nella seduta del primo dicembre scorso, quando la presidente del gruppo Pd aveva illustrato in Aula la proposta di legge di cui è la prima firmataria. Il provvedimento si compone di 13 articoli, alcuni dei quali sono stati modificati da emendamenti approvati oggi in Aula, anche con riformulazioni proposte dall'assessore allo sviluppo economico, Paolo Ornelli. L'articolo uno indica la finalità della legge: "Promuovere, anche in collaborazione con i comuni e mediante particolari forme di sostegno, iniziative volte alla

valorizzazione e salvaguardia delle botteghe e delle attività storiche individuate attraverso criteri di durata, continuità merceologica e di specialità". L'articolo due definisce le attività rientranti nella dizione "botteghe e attività storiche". L'articolo tre prevede il "Censimento delle botteghe e attività storiche", al quale

mento regionale di attuazione e integrazione, previsto all'articolo otto. Sulla base del censimento, la Regione istituirà l'Elenco regionale delle botteghe e attività storiche, che attribuisce agli iscritti la qualifica, l'attestazione e un logo di riconoscimento. L'articolo quattro definisce gli interventi per



dovranno provvedere i Comuni entro sei mesi dalla entrata in vigore del regola-

la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche, mentre l'articolo cin-



que dispone che anche i mercatari e le fiere di valenza storica, di cui all'articolo 51 della L.R. 22/2019, possono essere iscritti nell'Elenco regionale. Con riferimento alle attività storiche di commercio su aree pubbliche, un emendamento all'articolo 6, presentato da Enrico Cavallari (FI) e approvato con la riformulazione dell'assessore Ornelli, ha inserito nell'ambito della normativa i cosiddetti urtisti, suscitando le critiche del consigliere Massimiliano Maselli (Fdl), il quale ha ricordato come in commissione si fosse raggiunto un accordo per non citare esplicitamente nella normativa categorie particolari. Respinti invece altri emendamenti che miravano ad

accorciare da 70 a 50 anni il criterio temporale per la classificazione di una attività su area pubblica come storica. Infine, l'articolo 12 ("Disposizioni finanziarie") prevede uno stanziamento complessivo di 2,4 milioni di euro nel biennio 2022-2023, così ripartito: 400 mila euro di parte corrente e 600 mila in conto capitale per il 2022 (totale: un milione di euro) e 600 mila euro di parte corrente e 800 mila in conto capitale per il 2023 (totale: 1,4 milioni). Dopo l'approvazione della legge, il Consiglio ha anche votato quattro ordini del giorno collegati ad essa collegati, tre proposti da Fabio Capolei (FI) e uno dal gruppo di Forza Italia.

in Breve



Piazza Vittorio, insediato un tavolo permanente per il rilancio dell'area

Un tavolo di lavoro permanente per coordinare azioni e strategie in grado di favorire il rilancio di Piazza Vittorio Emanuele II. E' questa la conclusione presa al termine di un incontro tra le diverse istituzioni coinvolte nella riqualificazione dell'area, al quale hanno partecipato il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, il Ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, il Presidente del Municipio, Lorenza Bonaccorsi, il Prefetto di Roma, Matteo Piantedosi e la Soprintendente Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, Daniela Porro. L'incontro si è svolto nella sede dell'Enpam, edificio che si affaccia sulla piazza e che rappresenta uno dei più recenti esempi virtuosi di rigenerazione culturale di uno spazio privato. Dopo l'apertura del nuovo assetto dei giardini nel 2020, Piazza Vittorio ha ora bisogno di azioni in grado di orientare e rendere sempre più strutturali i miglioramenti riscontrati negli ultimi anni, per una sua piena e completa rinascita. Durante il confronto è emersa la volontà di orientare gli sforzi su alcuni assi principali: il completamento della riqualificazione, la sicurezza, il rilancio delle attività commerciali e culturali nelle aree dei portici. Per quanto riguarda le azioni di restauro e riqualificazione architettonica, sono in fase di avviamento gli interventi su alcune facciate, sul colonnato e sui marmi della pavimentazione dei portici, ad opera del Municipio I di Roma per un importo complessivo di circa 500 mila euro compresa la progettazione coordinata. Sul tema della sicurezza, si intensificheranno le attività di vigilanza dinamica già in atto, favorendo l'integrazione con gli interventi sociali e sanitari, come le azioni già avviate da Roma Capitale per aumentare la dotazione di posti letto a disposizione dei senza fissa dimora in città. Tutte le istituzioni coinvolte svilupperanno infine in sinergia una strategia per il rilancio economico e sociale della piazza e dei suoi portici. Verranno studiati interventi per favorire l'apertura di esercizi commerciali di qualità e la realizzazione di eventi, soprattutto di carattere culturale, in grado di rendere sempre più vivace e attrattiva la piazza. Tutti gli sforzi saranno integrati nel più ampio contesto degli importanti interventi, previsti per il Giubileo 2025, che accresceranno la qualità urbana nel quadrante dell'Esquilino e della Stazione Termini. Il tavolo permanente di confronto sarà aggiornato costantemente per il monitoraggio delle attività definite.

Zingaretti annuncia 240 mln sulle case Ater

"Tra qualche giorno, la prossima settimana, presenteremo l'assegnazione dei primi fondi che arrivano sul Pnrr dall'Europa, 240 milioni che abbiamo messo tutti sulle case Ater e, in parte, su altri bandi". Lo ha annunciato il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione del sopralluogo di un cantiere a Torre Gaia. "Saranno un'altra boccata di ossigeno per rifare tutto il nostro patrimonio delle case della regione gestite dall'Ater". Proprio a Torre Gaia sono partiti i lavori, presente il Presidente della Regione, di riqualificazione delle prime tre palazzine del complesso di edilizia pubblica di via Giovanni Alessandri con un investimento regionale di un milione di euro. In particolare, sono già state rimosse le vecchie coperture ed è stata realizzata la coibentazione e l'impermeabilizzazione di tutte le superfici delle terrazze, oltre al rifacimento dei sistemi di raccolta delle acque piovane. Sono state eliminate e smaltite anche le precedenti coperture in amianto dei cornicioni, mentre a febbraio verrà eseguita la posa della pavimentazione. Per quanto riguarda le facciate degli edifici, infine, sono stati eliminati tutti gli elementi di pericolosità ed è stato completato il ripristino degli intonaci e dei frontalini dei balconi



ni per poter così procedere alla realizzazione del cappotto termico, migliorando l'efficiamento energetico delle palazzine. Gli interventi stanno rispettando i tempi previsti dal cronoprogramma e la fine dei lavori è prevista per agosto 2022. Nel complesso Ater di Torre Gaia è stato già inaugurato un nuovo playground: le opere di rigenerazione dell'area verde sono stati finanziati dalla Regione Lazio con un finanziamento di 100.000 euro. In particolare, è stato realizzato uno spazio con pavimentazione anti-shock, dove è stato allestito un parco giochi per bambini, un'altra zona pavimentata con panchine e sedute lungo tutto il muro perimetrale e infine un'area dedicata allo sport con



un campo da gioco polivalente e un campo da bocce. Il playground di Torre Gaia rientra nel progetto della Regione Lazio, che

con un finanziamento di 1,5 milioni di euro ha finora realizzato 15 impianti polivalenti, con aree verdi e spazi ludici attrezza-

ti, in altrettanti complessi Ater di Roma e delle varie province del Lazio con l'obiettivo di promuovere la rigenerazione urbana delle periferie e di restituire ai cittadini luoghi di incontro e convivialità. "Questa rinnovata vivibilità degli spazi pubblici consentirà di valorizzare il tessuto sociale e culturale, garantendo maggiore sicurezza e migliorando la qualità della vita in ogni quartiere", ha sottolineato il presidente Nicola Zingaretti. "Come già avvenuto per altri impianti Ater anche questo playground verrà affidato ai residenti, che si occuperanno della gestione e della manutenzione dell'area: un impegno e una responsabilità per la cura dei beni comuni", ha aggiunto l'assessore Valeriani.

Ostia Ponente, la Regione ci ha messo 10 milioni di euro

Sopralluogo dell'Assessore regionale Alessandri ai cantieri

Sopralluogo per l'assessore regionale del Lazio a Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri, nei cantieri sul lungomare di Ostia Ponente. "I lavori sono iniziati alla fine di novembre e si concluderanno nella stagione estiva. Finanziati con un milione di euro, sono interventi di manutenzione straordinaria alle scogliere della spiaggia di Ostia Ponente. Nello specifico riguardano un tratto di costa di circa 2,2 Km tra il Porto di Ostia a Nord-Ovest fino al Pontile di Ostia a Sud - Est. Il progetto, che ha un costo complessivo di un milione di euro, prevede la risagomatura dei pennelli esistenti di fronte al lungomare Duca degli Abruzzi in prosecuzione di quelli ubicati a levante del Porto di Ostia. Abbiamo deciso di incrementare le scogliere già esistenti e trasversali alla riva, al fine di aggredire in modo veemente il fenomeno dell'erosione e mettere in sicurezza l'intera area", ha detto Alessandri. "In questo Municipio abbiamo investito dal 2019 quasi dieci milioni di euro, includendo anche interventi che come questo devono essere ulti-



mati. Dal litorale di Ponente e quello di Levante, sono tutti lavori di manutenzione, messa in sicurezza, ripascimento ricostruttivo e rifioritura delle scogliere. Il nostro obiettivo, oltre a tamponare le emergenze causate dalle mareggiate e dal maltempo, resta quello di eseguire opere di carattere strutturale nel lungo periodo che siano in grado di affrontare le problematiche che da sempre affliggono questa area della Capitale. Non possiamo permettere che il fenomeno dell'erosione, che ha già provocato ingenti danni a livello morfologico, continui a deteriorare la costa, creando disagi alle tante attività economiche, che operano qui tutto l'anno e non solo

nella stagione più calda, e ai cittadini che numerosi vivono in questa zona", ha concluso l'assessore regionale.

Super-combustore di San Vittore, lo stop del Tar e l'ironia del M5S



"Mentre l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi annuncia pomposa l'imminente conclusione positiva dell'iter autorizzativa e il consigliere calendiano Carpano preconizza che i lavori saranno conclusi entro il 2025, la Soprintendenza del Ministero della Cultura ha dato parere negativo sugli aspetti paesaggistici in merito all'apertura della quarta linea del termocombustore di San Vittore del Lazio, in provincia di Frosinone. Inoltre, per il sito gestito da Acea Ambiente a noi risulta che la conferenza dei servizi sia ancora aperta". "A cosa si deve insomma questo trionfalismo in pompa magna di Alfonsi sul termocombustore - continua Diaco - che notoriamente non è affatto risolutivo del deficit impiantistico per quanto concerne il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati? La quarta linea è solo uno specchietto per le allodole, oltretutto inquinante e per nulla di ausilio nello smaltimento e nel trattamento dei rifiuti". "Tutti gli annunci di Alfonsi e Gualtieri insomma sono stati toppati da questa amministrazione, incluso il Piano straordinario di pulizia da 40 milioni", conclude.

Luca Pizzurro e la compagnia del Torrino celebrano la giornata della memoria con lo spettacolo "Amici"

Appuntamento il 27 e 28 gennaio alle ore 21:00 in Via Sciangai, 10 a Roma



Il 27 ed il 28 gennaio 2022, alle ore 21:00, in occasione della ricorrenza per la giornata della memoria e ad otto anni dalla morte di Arnoldo Foà, sarà messo in scena al Teatro del Torrino lo spettacolo "Amici" diretto da Luca Pizzurro voce narrante Arnoldo Foà. La storia è tratta dall'omonimo romanzo "L'Amico ritrovato" di Fred Uhlman, ambientato nella Stoccarda nazista del 1932 ed è incentrato sulla grande amicizia di due ragazzi adolescenti: Hans un ragazzo ebreo, interpretato da Gabriele Pizzurro e Kornadin, un ragazzo tedesco, di antica stripe ariana, interpretato da Luca Ambrosino. La madre di Hans, invece, sarà interpretata da Barbara Sirtoli. Luca Pizzurro dirige questo spettacolo con totale maestria e

professionalità regalando allo spettatore un finale a sorpresa, imprevedibile, trasmettendo una commozione profondissima. La voce fuori campo è quella di una persona ormai anziana, che racconta il suo ricordo, la nostalgia di una giovinezza tradita; come in un puzzle scomposto, dove tutti i pezzi man mano torneranno al loro posto, attraverso la musica, le canzoni e le immagini, fino ad arrivare ad avere un quadro chiaro di un mondo che, nella sua essenza, sfortunatamente, ancora non è del tutto lontano da noi. Un modo diverso per onorare il "Giorno della Memoria", e che regala uno spiraglio di speranza, perché è possibile credere che i "figli" possano ricomporre ciò che i "padri" hanno diviso. Si tratta di uno spettacolo di grande valore



sociale, di una rappresentazione artistica unica ed irripetibile, che emozionerà ma, allo stesso tempo, farà riflettere. Ma per non perdere questo memorabile spettacolo, in

totale sicurezza, vi invitiamo a prenotare il posto in prima fila, chiamando al numero 338 8193001 o a visitare il sito <http://www.teatrodeltrorino.it/>!

Transizione Ecologica presentati 467 progetti alla Regione Lazio



Sono 467 in tutto i progetti presentati per il bando di idee 'Lazio in Transizione', conclusosi ieri, lunedì 17 gennaio, e indetto dalla Regione lo scorso novembre per raccogliere input utili all'elaborazione del Piano Regionale della Transizione Ecologica e all'assegnazione delle risorse del Pnrr e degli altri fondi Ue. Sul totale di proposte arrivate, il 40% proviene da imprese, il 24% da enti locali e il 36% da altre categorie, fra cui associazioni, privati cittadini, organismi di ricerca, enti gestori di parchi naturali. "Un bilancio eccezionale, un'ottima risposta da parte dei territori che ci restituisce una grande voglia di diventare parte attiva di questo cambiamento epocale verso uno sviluppo sostenibile, abbracciandone sfide e opportunità - commenta

Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio. La prossima fase del bando prevede l'analisi delle proposte raccolte attraverso un'accurata ricognizione per identificare i migliori strumenti di impiego delle risorse e ottimizzare gli investimenti secondo i principi di massimo impatto ed efficienza, con l'obiettivo di connettere le esigenze dei territori con le competenze e le innovazioni che l'impresa è in grado di offrire. Parte così, su una solida base di progetti, il processo per una transizione partecipata, che dopo questa prima fase sarà ulteriormente esteso e rafforzato in modo ancora più capillare presso tutta cittadinanza" conclude Lombardi.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Vilma Pavin sceglie Fratelli d'Italia. Il benvenuto di Annalisa Belardinelli e Giancarlo Frittellini

Cerveteri è ferma da troppi anni bisogna guardare al nuovo futuro

di Alberto Sava

"Vilma Pavin una delle figure di spicco della politica locale, donna di grande esperienza politico-amministrativa, da circa venticinque anni impegnata sul territorio sempre nelle file del centrodestra, ha deciso di entrare in Fratelli d'Italia per sostenere la mia candidatura a sindaco". Questo il messaggio benvenuto in Fratelli d'Italia rivolto a Vilma Pavin da Annalisa Belardinelli, candidata a sindaco di FdI e Lega, la quale continua scrivendo "Sono di avere Vilma al mio fianco come candidata nella lista di Fratelli d'Italia. Sono sicura che il suo prezioso apporto sarà un valore aggiunto per la mia coalizione. Il suo ingresso in FdI è stato accolto favorevolmente anche dal portavoce del circolo

territoriale Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente, Gianluca Frittellini, e dai tessereati storici, perché per noi è un grande "ritorno a casa" e a nome di tutti ringrazio Vilma Pavin per l'appoggio". Vilma Pavin ha ringraziato per la calorosa accoglienza affermando: "La mia decisione di "tornare a casa" come simpatizzante mi dicono tutti è in realtà una grande voglia di poter fare qualcosa di costruttivo per questa nostra città senza tante parole ma con molto impegno. Grazie ad Annalisa Belardinelli e a tutto il gruppo storico

di FdI con cui ho condiviso in questi anni molte delle proposte e scelte. Chi mi conosce ed ha seguito la mia storia politica sa perfettamente con quale lealtà, dedizione e tenacia porto avanti gli impegni che prendo e soprattutto ho ben chiara una certezza: per cambiare un sistema di priorità amministrative bisogna mettersi in gioco perché essere spettatori per avere quella odiosa possibilità di criticare non serve a nulla e a nes-

suno". "L'importanza di una Donna Sindaco non è essere eletta per le così dette "quote rosa" tanto di moda nel linguaggio di sinistra ma per le proprie capacità di dare le giuste priorità che oggi i cittadini attendono con trepidazione ed ansia". "Per me Annalisa Belardinelli rappresenta questo una Donna che con il suo amore per Cerveteri vede, ascolta e vive la realtà delle persone e le mette al centro dei suoi obiettivi".



La mia discesa in campo a fianco di Annalisa senza grandi parolone

"Sfatiamo subito la facile banalità che dietro questa mia decisione ci sia la perversa "ricerca della visibilità" si sa bene quanto poco sono incline a questo, direi piuttosto che sono abituata a ricostruirmi ed a reinventarsi continuamente rimanendo sempre fedele ai miei principi morali ed ai valori fondamentali della mia vita la famiglia il lavoro la solidarietà e la Patria. Sai benissimo il mio percorso politico e guardando la desolazione in cui versa il nostro comune, ascoltando le persone mi sono fermamente convinta che non si può stare dietro le quinte senza mettersi in gioco e scommettere su un futuro migliore per i nostri giovani, per le nostre attività commerciali, per rimettere in piedi un tessuto sociale deteriorato per la perdita di posti di lavoro e quindi di capacità economica. Semplici constatazioni di una persona che da sempre cerca di concretizzare come dire "i sogni" di una città vivibile per tutti e di supporto soprattutto per coloro che vivono in uno stato di prostrazione e disabilità. Io sono positiva e mi auguro che tutto il centrodestra possa trovare la quadra per una grande coalizione finalizzata ad un PROGETTO unitario.

Vilma Pavin

Verso le Amministrative - Smentita la candidatura a sindaco del consigliere azzurro Salvatore Orsomando

Forza Italia punta ad una coalizione di centrodestra unita, aperta, innovativa

Archiviata la 'pausa olimpica' delle feste, compresa quella delle benedizione degli animali di metà gennaio, la campagna elettorale per le amministrative di primavera è riesplora con le attese fibrillazioni. Botta e risposta. Registriamo i primi colpi d'assaggio per mano di supporters ispirati dagli avversari del centrodestra. Salvatore Orsomando consigliere comunale di Forza Italia e Aldo De Angelis consigliere comunale di Trasparenza e Legalità replicano agli attacchi stroncando falsità elettorali, distorsioni e facendo chiarezza sulla posizione matura, lucida e determinata del centrodestra a Cerveteri. Nella nota che seguono Orsomando e De Angelis dichiarano: "E'

opportuno smentire sin da ora, al fine di evitare banali equivoci politici, quanto abbiamo letto nelle ultime ore riguardante racconti di ipotetiche candidature a Sindaco del consigliere Salvatore Orsomando o di fantasiosi rapporti "ai ferri corti" con la collega Belardinelli, tutti frutto di personali, quanto infondate, interpretazioni dei nostri "silenziosi" da parte dell'autore delle pubblicazioni. Forza Italia, come anche la lista civica Trasparenza e Legalità, proprio per preservare e rafforzare l'unità del centrodestra in vista delle prossime scadenze elettorali a Cerveteri sono, invece, propositivi e disponibili ad aprire un tavolo di concertazione politica di tutto il Centrodestra caerite attra-

verso il quale individuare una candidatura innovativa e aggregativa che non rientri tra tutti coloro che si sono candidati a Sindaco nelle passate tornate elettorali come, ad esempio, Salvatore Orsomando. La ricerca di un comune intento politico come anche l'esigenza di ritenere più opportuna la ricerca di una candidatura condivisa e unitaria è un obiettivo di fondamentale importanza politica e amministrativa, che non può essere sacrificato sull'altare di personali visioni politiche e battaglie autoreferenziali che rischiano di produrre, quale unico risultato, quello di regalare nuovamente il governo della città e del territorio agli attuali pseudo civici di centrosinistra. Far rivincere il cen-



trocinistra a Cerveteri è un esercizio che può forse appagare lo spirito di rivalsa di qualcuno che pensa solo alle proprie ambizioni personali, ma di certo non fa il bene né di Forza Italia, né del centrodestra, né delle città e dei cittadini che amministriamo insieme con i nostri alleati di centrodestra" concludono Salvatore Orsomando e Aldo De Angelis.

Al.Sa.



Degrado e sporcizia delle Vie Consalvi, Fratelli Ferretti e Fontana Morella

I cittadini del Vanara: "Quanto dobbiamo aspettare per vedere pulite le nostre strade?"

Con una nota stampa i cittadini del comprensorio conosciuto con il nome "Vanara" (che è ricompreso nelle Vie Consalvi, fratelli Ferretti e Fontana Morella), denunciano che le loro strade sono da troppo tempo in uno stato di degrado inaccettabile: "Immondizia, vegetazione incolta e carcasse di animali morti rendono i lati delle Vie sopracitate un vero letamaio", scrivono in una nota. "Strade divenute



peraltro l'habitat ideale per i topi! Sono mesi che chiediamo al Sindaco e all'Assessore all'ambiente del Comune di Cerveteri di

provvedere a far pulire le nostre Vie e di programmare periodici interventi di pulizia - prosegue la nota -, anche in considerazione di una più opportuna sanificazione dei luoghi stradali in un periodo pandemico come questo. Infatti, abbiamo segnalato più volte queste criticità, sia attraverso mail, sia recandoci di persona presso gli uffici comunali, sia attraverso lo Studio delle nostre amministrazioni

di condominio. Ciononostante, ad oggi, abbiamo ancora tanta sporcizia che invade le nostre Vie e che almeno per le festività ci aspettavamo fosse rimossa, visto che sono mesi che attendiamo un intervento di pulizia. A questo punto ci chiediamo: cosa e quanto ci vuole a programmare periodici interventi di pulizia? E soprattutto perché non vengono erogati da mesi questi tipi di servizi?"

Il primo cittadino replica alle polemiche di questi giorni sulla chiusura della sala d'aspetto della stazione dove trovavano rifugio i clochard del territorio

Grando: "Non è stata del Comune la scelta di chiudere la sala d'aspetto della stazione"

"Siamo delusi da un bilancio per Roma Capitale nel quale leggiamo un aumento delle spese centralizzate modello Unione Sovietica che solo per il gabinetto del Sindaco Gualtieri salgono da 3.600.000 a 5.070.000 euro, con un aumento del 38%, rispetto al 2021, cui si aggiungono 500.000 euro (+634%) per manifestazioni ed eventi, e si vogliono spendere oltre 33 milioni in cinque anni per lo staff del Primo cittadino. Idem per la Direzione Generale: un aumento spropositato rispetto al 2021 dove compaiono ulteriori 20 milioni di euro per professionisti esterni. Abbiamo tra le mani un documento che trasalca le raccomandazioni dell'Oref sui necessari obiettivi di servizio e di gestione delle aziende partecipate, sulla pianificazione della spesa per il personale. Un bilancio nel quale non si pensa alla gestione del grande patrimonio immobiliare della città, e se è vero che le spese per le politiche sociali salgono del 36%, e cioè di 276 milioni, salta però agli occhi la diminuzione del 7% per le case di riposo, mentre si destinano 5 milioni di euro ad associazioni private e aumentano del 60% i fondi per rom, sinti e camminanti e immigrati". Lo dichiara in una



nota il consigliere della Lega e segretario d'Aula Fabrizio Santori, a margine del suo intervento in Assemblea Capitolina dove è iniziata la discussione sul bilancio di previsione della città. "A Roma la Tari è la più alta d'Italia, ma si sbandierano 40 milioni per la pulizia di strade e piazze che continuano ad essere sporche. Aumenta di 70 euro il prezzo della concessione dei loculi, i cimiteri romani sono alla rovina, onta ai nostri defunti e a chi li ricorda, nello spregio totale

di una cultura che fonda le sue radici nella storia. Lo stanziamento per questo settore è fermo a 4 milioni, non solo non aumenta, ma è impossibile non chiedersi dove siano finiti i soldi destinati a questo scopo in precedenza. Per fare ancora qualche esempio", prosegue Santori, "ci sono solo 3 milioni per la sicurezza, per la Polizia Locale c'è un taglio del 9%, e per il turismo un aumento pari solo all'8%. Male la sforbiciata del 40% per il Dipartimento entrate, e

molto discutibile è la ripartizione dei 16 milioni destinati ai Municipi. Non c'è abbastanza impegno per le grandi sfide che attendono la città, oltre al Pnrr, il Giubileo 2025 e l'Expo 2030", aggiunge il segretario d'Aula. "Abbiamo presentato un fiume di ordini del giorno ed emendamenti per migliorare la proposta. Siamo disposti a collaborare, ma quanto è stato scritto non è all'altezza della capitale d'Italia", conclude Fabrizio Santori.

"Etruskey: risultato storico per il Turismo di Ladispoli e per altre undici città"



"Questa mattina (ieri, ndr), al castello di Santa Severa, i sindaci di dodici città dell'Etruria meridionale hanno firmato l'accordo, davanti al notaio, per la costituzione dell'Associazione DMO Etruskey, un risultato storico per Ladispoli e per tutto il comprensorio". Le parole sono dell'assessore alla cultura Marco Milani che ha sottoscritto l'intesa a nome dell'amministrazione comunale di Ladispoli. "Il sindaco Alessandro Grando - prosegue Milani - al momento della firma ha espresso la sua soddisfazione per questo risultato, inseguito ma mai raggiunto per decenni, diventato realtà oltre che un altro successo di questa amministrazione. Dodici città, trentuno privati, daranno vita a un circuito turistico dell'Etruria meridionale, in grado di attirare negli anni milioni di turisti, non solo stranieri ma anche italiani. Saremo individuabili con un marchio, un'identità ben precisa, un'organizzazione in grado di fornire assistenza ai turisti, che potranno godersi il Tour della bassa Etruria, visitando i tanti siti delle nostre città, i nostri ristoranti, i nostri alberghi, le nostre spiagge". Ladispoli assieme a Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, S. Marinella, Cerveteri, Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Monte Romano e Tolfa, formerà un circuito in grado di offrire un'alternativa più che valida ai croceristi che arrivano a Civitavecchia ed a quei turisti che fino ad oggi non hanno avuto alternative a Roma, arrivando col treno o con l'aereo.

Ma tanti saranno quei turisti che la DMO si andrà a prendere nelle fiere e ovunque, con un brand riconoscibile e accattivante ma con tanta sostanza dietro. "Sappiamo da fonti certe - continua Milani - che altre città e tanti privati hanno fatto richiesta d'ingresso, istanze che saranno valutate più avanti. Mesi di lavoro, tanti progetti da proporre al mercato, tavoli di lavoro permanenti su diversi cluster (Turismo culturale e identitario, salute, enogastronomia, turismo rurale, outdoor), insomma un Think Tank agguerrito. ETRUSKEY fa fare un salto da gigante al turismo locale e si pone in Pole Position tra le offerte del mercato, dove cominceremo ad esserci nelle fiere internazionali con stand, materiale pubblicitario, contratti con agenti stranieri, insomma una nuova dimensione per le attività del settore di Ladispoli. La nostra città, cresciuta culturalmente e turisticamente in questi ultimi quattro anni, in grado di organizzare eventi internazionali e di grande richiamo (l'ultima prova è stata fornita con il Festival Celico, già assurto a festival di livello europeo e pronto per una seconda edizione stellare), ha centrato dunque un obiettivo, che sembrava impossibile. Dodici città, diverse per cultura, storia, sviluppo, vocazione e molto altro, hanno compiuto un capolavoro e d'ora in poi ci sarà da correre e da stare al passo coi tempi, soprattutto per gli operatori del settore Turismo, perché sarà fondamentale la formazione di tanto personale in grado di offrire accoglienza, competenza e gentilezza".

Un'importante appuntamento dedicato a tutta la cittadinanza, rivolto ad affrontare una scelta di programmazione compiuta in questi giorni dalla Regione Lazio per mezzo dei fondi europei del Pnrr. Giovedì 20 gennaio 2022, ore 18:30, si svolgerà infatti il dibattito pubblico dal titolo "Il rafforzamento della medicina territoriale a Ladispoli: discussione sulle case e gli ospedali di comunità". Moderato dal giornalista Fabio Bellucci, l'argomento sarà approfondito da: Emiliano Minnucci, del Partito Democratico, e da David Porrello, del Movimento 5 Stelle, componenti della

Oggi pomeriggio dibattito pubblico sul tema "Il rafforzamento della medicina territoriale a Ladispoli"



Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare della Regione Lazio; Marco Cacciarelli, di Europa Verde, componente della Commissione speciale sui piani di zona per l'edilizia economica e popolare nella Regione Lazio; Mara Caporale, esperta di politiche

sociali. Nel rispetto delle normative anti-Covid, per una efficace divulgazione l'evento verrà trasmesso da piattaforma Zoom e potrà essere seguito attraverso le pagine Facebook di Partito Democratico Ladispoli, Movimento 5 Stelle Ladispoli, Animaverde - Ladispoli, Ladispoli nel Cuore.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

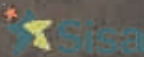
Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU    

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Attacco congiunto di Italia in Comune, Azione, Italia Viva e PSI

“Dimenticato il ponte Abebe Bikila”

Riceviamo e pubblichiamo: “Ieri i partiti di Italia in Comune, Azione, Italia Viva e PSI con un manifesto apposto sul ponte Abebe Bikila, hanno ricordato ai cittadini di Ladispoli l’incresciosa situazione nella quale versa un’infrastruttura importantissima per la città. Il ponte infatti è frequentatissimo, soprattutto nelle giornate di sole come quella di ieri ed è facilissimo riscontrare un assembramento naturale di persone che non dovremmo vedere di questi tempi. Ma ancora più deludente è l’atteggiamento dell’amministrazione che dapprima ha annunciato l’inizio dei lavori nel 2020, poi rimandati al settembre 2021 e a tutt’oggi - nel 2022 - non ancora iniziati. Eppure, il Sindaco Grando e la sua Giunta quando hanno volu-

to, hanno approvato in tempi strettissimi le varianti al piano regolato utili alla costruzione del prossimo centro commerciale! Hanno consentito di spostare le cubature al centro della Città con interpretazioni spregiudicate delle normative urbanistiche, poi ritratte con apposite delibere. Ed infine hanno mostrato molta disinvoltura nell’assumere al Comune personale vicino al Sindaco con lo strumento dell’articolo 90 o con l’accesso alle contestatissime graduatorie di Allumiere. Speriamo che le prossime elezioni portino una nuova Giunta a questa città, in grado di chiudere i tanti cantieri rimasti a metà - non ultimo anche quello del Parco di Viale Europa e del Cineteatro al Centro di Arte e Cultura - perché di opere com-

piute ne hanno bisogno i cittadini e soprattutto l’economia di Ladispoli, messa ancora più in affanno dall’inerzia e dall’insipienza di questa Amministrazione. Una nuova stagione estiva si aprirà tra poco alle porte e non vorremmo affatto che l’unico biglietto da visita che il Sindaco Grando saprà offrire ai villeggianti fosse il cantiere aperto sul Ponte Abebe Bikila. Ladispoli e la sua economia turistica hanno bisogno di ben altro per superare le difficili stagioni di questi ultimi due anni. Cosa intende fare Grando per la città? Portare i turisti al futuro centro commerciale sull’Aurelia?” Così in una nota a firma di Italia in Comune - Ladispoli, Azione Ladispoli, Italia Viva Ladispoli e PSI Ladispoli.



Esce a febbraio il libro di Marco Mellace dedicato all’opera di Dante Alighieri

Divina Commedia: da YouTube al cartaceo

di Marco Di Marzio

In un questo nuovo anno caratterizzato purtroppo così come gli ultimi due da timori ed incertezze per quanto sta accaduto sul fronte sanitario a livello mondiale un segnale certo di speranza giunge dalla cultura. Reduce dal grande successo popolarità riscosso su YouTube, nel prossimo mese di febbraio è prevista infatti l’uscita in formato libro del “Riassunto completo sulla Divina Commedia”, scritto da Marco Mellace. Divenuto una celebrità internazionale con il soprannome di “Flipped Prof” per le sue riproduzioni multimediali destinate a scopi didattici e formativi, per l’autore trattasi della prima opera letteraria prodotta a livello personale. In fase di definizione il circuito di distribuzione, il grande apprezzamento ottenuto e la nuova iniziativa che da esso discende traggono spunto dal fatto che mai prima d’ora era stato realizzato quanto compiuto da Mellace, e cioè unire in una sola pubblicazione, esposta in versi e sintesi, quella che viene considerata da alcuni esperti il più grande capolavoro della letteratura di tutti i tempi, conosciuta e studiata in ogni angolo della terra, scritta da colui ritenuto il padre della lingua italiana, Dante Alighieri. Praticare attività culturale non significa solamente saper lavorare sulle qualità intellettuali di una persona, ma soprattutto concorrere al progresso della società ponendo costantemente alta l’attenzione verso le nozioni che il passato ha



saputo produrre per condurre l’uomo nel suo processo di evoluzione. Il libro di prossima uscita è tra gli esempi più emblematici. Il lettore, percorrendo nell’ordine il canto dell’Inferno, del Purgatorio e poi del Paradiso, accompagnato dal sommo poeta avrà modo di comprendere i suoi insegnamenti rivolti verso le grandi verità morali e religiose. Colui che scorrerà le pagine di questo volume, preso per mano dall’autore, attraverso l’utilizzo di immagini dal profondo significato simbolico potrà capire il

perché dell’importanza per l’umanità del testo. “Non nascondo di provare emozioni incredibili per l’uscita di questo libro - afferma Mellace. È vero che sono un’insegnante digitale ma credo fortemente anche nella tradizione ritenendola quale momento di scambio continuo con i moderni mezzi tecnologici. Per me questo duplice lavoro, per come è stato portato avanti, è fonte di grande soddisfazione. Ciò è la perfetta dimostrazione di quanto spesso affermo e cioè che i due metodi di pubblicazione



debbono andare sempre a braccetto, così da poter emozionare e contemporaneamente dare anche quella visione di insieme efficace nei processi d’apprendimento. L’opera contiene il video riassunto corredato da ottimizzazioni ed inserito all’interno di un format accattivante. In riferimento ad ogni canto, nelle pagine di sinistra sono contenuti i riassunti mentre in quelle di destra le illustrazioni.” Parlare della Divina Commedia significa porsi di fronte all’immensità del suo scrittore, definito da molti con il sinonimo di “universo”, che la bravura di Marco Mellace ha saputo dimostrare come tale definizione sia vera, autentica e capace di far capire a tutti come questo mondo sia ancora tutto da scoprire.

“Bandi di concessione beni pubblici... solo per pochi!”

Riceviamo e pubblichiamo: “Apprendiamo oggi, direttamente dall’account Facebook del Comune di Ladispoli, che l’Amministrazione Comunale ha emanato in data 13 gennaio un bando di concessione degli spazi del Centro Arte e Cultura, a titolo gratuito. La notizia suscita particolare interesse perché non è la prima volta che la Giunta del Sindaco Grando pubblica dei bandi con termini di presentazione ridottissimi, su temi sensibili come la concessione - per di più a titolo gratuito - di spazi pubblici. Infatti, anche questo bando, deliberato il 13 gennaio, è stato presentato sui media dove è più facile venisse a conoscenza solo il 17 gennaio (con 4 giorni di ritardo), e riporta una scadenza fissata al 26 gennaio. Come è possibile concedere un termine di partecipazione di appena 13 giorni, ridotti a 9 da quando è stato pubblicato su Facebook dandogli piena visibilità? L’interesse del Comune non dovrebbe essere quello

di attrarre quante più persone interessate? Ogni cittadino ladispolano dovrebbe augurarsi che a questo genere di assegnazioni abbia accesso la più ampia parte della nostra comunità, al di là delle simpatie politiche e con un maggior interesse a far partecipare i giovani, stimolandone e favorendone l’iniziativa imprenditoriale. Invece, il Sindaco Grando e la sua Giunta hanno sempre una certa “fretta” nel concedere spazi ai privati, come accaduto già con il bando di gestione delle aree verdi del Parco di Viale Europa - il cui cantiere è ancora aperto e rende fruibile l’area solo a metà - che è stato pubblicato il 19 dicembre e chiuso il 20 gennaio. Grando e la sua Giunta sembrano cioè poco interessati alle casse del Comune e a garantire la più ampia partecipazione trasparente di tutti i possibili soggetti interessati. Non vorremmo che questa linea proseguisse anche con il Palazzetto dello Sport intorno al quale si scattano già foto in posa di chi forse ritiene già di esserne il futuro esclusivo fruitore. Noi partiti di Italia in Comune, Azione, Italia Viva e PSI vigileremo su queste e altre procedure, affinché si garantisca la possibilità di partecipare a tutti i cittadini, avendo il congruo tempo per preparare più offerte e massimizzare così l’interesse della collettività ad una assegnazione affidabile, congrua in termini economici e conveniente per la Città. Pertanto, chiediamo al Sindaco e alla sua Giunta di prorogare immediatamente i termini del bando di altri 45 giorni e di adottare un regolamento per la trasparenza di queste assegnazioni che fissi in almeno 60 giorni i termini di scadenza dei bandi di assegnazione degli spazi pubblici, soprattutto se a titolo gratuito”. Nota a firma di Italia in Comune - Ladispoli, Azione Ladispoli, Italia Viva Ladispoli e PSI Ladispoli.

Le misure messe in campo dalla direzione sanitaria e da quella ospedaliera per far fronte alla pressione costante sull'ospedale. Priorità evitare il blocco del Pronto soccorso

Covid, il San Paolo regge l'urto

Nuovo record di casi su tutto il territorio e due decessi al San Paolo che regge la pressione grazie alle modifiche messe in atto dall'azienda e dal costante dialogo fronte-direzione. Ieri ben 260 positivi al covid soltanto a Civitavecchia e 944 su tutto il territorio dell'azienda sanitaria locale. Numeri che, purtroppo, erano attesi visto con il picco omicron previsto per la fine del mese. Per quanto riguarda invece i due decessi si tratta di due anziani della Rsa Santa Marinella, un uomo di 80 e una donna di 97 venuti a mancare all'ospedale San Paolo. Ci sono anche 65 guariti che portano i casi attualmente presenti in città a 1165.

SAN PAOLO – Un'ondata di casi che ha portato nelle scorse settimane il nosocomio cittadino ad ampliare i posti letto della medicina covid (30) e a sospendere operazioni e ricoveri in elezione non urgenti. Proseguono le attività ambulatoriali per cui «non ci sono» ha spiegato il direttore sanitario della Asl Roma

4 Carmela Matera – sospensioni o annullamenti». Garantiti interventi oncologici e salvavita così come quelli il cui slittamento potrebbe portare a problematiche. «I casi sono tanti» ha continuato Matera – e omicron si sta rivelando estremamente contagiosa. Ci muoviamo sulla doppia esigenza di garantire le normali attività ospedaliere e quelle legate alla pandemia.

LE MISURE – La nostra priorità assoluta resta evitare intasamenti al Pronto soccorso che potrebbero portare al blocco delle ambulanze. Proprio per alleggerire il Ps abbiamo proceduto alla riorganizzazione della medicina non covid, potenziando anche quella di Bracciano. Inoltre – ha aggiunto – la Regione ci ha messo a disposizione una lista di strutture convenzionate su cui trasferire i pazienti non covid meno gravi». Il San Paolo sembra reggere l'urto e si attende la fine del mese per un progressivo miglioramento della situazione.

Fonte Ciconline



La Procura vuole approfondire gli aspetti legati alla tragedia sull'A12

Morì carbonizzato: chiesta una proroga delle indagini

La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha richiesto una proroga del termine della conclusione delle indagini preliminari per la morte del camionista 55enne di Ferentino Giuseppe Maggi. L'uomo, il 18 giugno scorso, morì carbonizzato all'interno della cabina dell'automezzo carico di legname che stava conducendo per lavoro, sulla A12 al km 63,700, fra Tarquinia e Civitavecchia Porto. L'autista, secondo una prima ricostruzione, sarebbe rimasto incastrato nell'abitacolo tra le fiamme, dopo l'impatto con il guard-rail. Il mezzo si è subito ribaltato e ha preso fuoco, favorito anche dal carico di legname che trasportava. La Procura, con il cambio anche del magistrato titolare dell'inchiesta, ha quindi chiesto al gip una proroga di sei mesi delle indagini preliminari proprio per approfondire diversi aspetti legati alla tragedia, a partire dalla possibilità che tutto possa essere stato originato dallo scop-



pio di un pneumatico. Nel registro degli indagati risultano iscritti la ditta di legname di Ferentino per la quale da poco tempo lavorava l'autista ed il suo responsabile, per il reato di omicidio colposo per violazione delle norme sulla tutela del lavoro. Per l'autista non ci fu nulla da fare; salvarlo fu impossibile. Il



corpo carbonizzato venne estratto dai vigili del fuoco intervenuti insieme alla polizia stradale.

Corsi d'acqua, interventi terminati

Magliani: "Lavori e programmazione: questa è attenzione al territorio"



l'insediamento dell'Amministrazione Tedesco

È terminata la complessa operazione di pulizia e manutenzione dei fossi che attraversano il territorio comunale, messa in campo dall'Assessorato all'Ambiente. A darne notizia è il Vicesindaco Manuel Magliani: "Come i cittadini avranno notato, sono state settimane di intenso lavoro. È d'altronde particolarmente importante che tali opere abbiano un carattere periodico, per questo fin dal-

sono stati previsti specifici interventi a tutela dell'assetto idrogeologico del territorio. Nel dettaglio, le operazioni hanno riguardato i fossi Fiumaretta, Malpasso, Scarpatosta e dell'Oro. Gli alvei sono stati liberati da tronchi e detriti, vegetazione infestante e purtroppo rifiuti. Il patrimonio arboreo cresciuto sulle sponde è stato oggetto di manutenzione e comunque sono stati rimossi tutti gli ostacoli al deflusso delle acque. Si tratta di azioni concrete, che rappresentano un'importante opera di prevenzione e che attestano l'attenzione dell'Amministrazione nella gestione del territorio", conclude Magliani.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT
la Voce
dei cittadini

Il coordinamento dei medici Uil Fpl Roma e Lazio: "La situazione rasenta la soglia di guardia. Senza risorse, attrezzature e personale le cure sono fortemente a rischio"

"L'ospedale di Bracciano in condizioni pietose"

Riceviamo e pubblichiamo – "L'Ospedale Padre Pio di Bracciano versa in condizione pietose", così Roberto Bonfili – Coordinatore regionale UIL FPL Medici di Roma e Lazio – che denuncia la grandissima difficoltà in cui versa il nosocomio e che, a causa di una carenza di personale ormai divenuta cronica, rischia di paralizzare tutto. "La situazione complessiva è emergenziale dove ad esempio la mancanza di medici, in particolare modo al Pronto Soccorso, mette a rischio la stessa incolumità dei pazienti che arriva-

no in urgenza chirurgica. Il personale è ormai ridotto allo stremo." "Non basta più ricorrere alle prestazioni in orario aggiuntivo e a turni di straordinario nei reparti di chirurgia ortopedica ed anestesia. Così come è inaccettabile la carenza di elementi di supporto alla gestione dell'emergenza (assenza di disponibilità immediata di sangue, assenza del cardiologo ecc.). Oppure lo scarso training operativo in ambito d'urgenza dei colleghi chirurgici." Sottolinea Bonfili. "È urgente intervenire sulla tragica situazione dell'ospe-



dale visto che quelli citati sono soltanto una piccola parte di elementi di rischio difficilmente gestibili dal personale sanitario che mettono in discussione il giusto trattamento del paziente" conclude Roberto Bonfili, che puntualizza "Arrivati a questo punto riteniamo che sia indilazionabile una valutazione sulla possibilità di escludere l'ospedale di Bracciano dalla rete regionale dell'urgenza chirurgica. Dove di converso, resta auspicabile, una sua riconversione naturale ad attività di tipo elettivo."

Sicurezza sul lavoro, tanti cambiamenti

CNA Sostenibile: "Nel 2022 anche nuovi obblighi per le imprese"

Il Decreto fiscale 2022 rafforza la disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, modificando anche il Testo Unico del 2008. Le novità sono state messe sotto la lente d'ingrandimento da CNA Sostenibile, società del sistema CNA di Viterbo e Civitavecchia, per informare le imprese e affiancarle nell'adeguamento agli obblighi introdotti. Cambiano la durata, i contenuti minimi e altri aspetti della formazione obbligatoria, come, per esempio, le modalità della verifica finale di apprendimento per i partecipanti ai corsi. Ma, per sapere come dovranno essere riorganizzate le attività formative, bisogna attendere l'accordo che dovrà essere trovato in sede di Conferenza Stato - Regioni entro il prossimo 30 giugno. CNA Sostenibile richiama l'attenzione su due novità rilevanti che nell'immediato interessano le imprese: l'estensione dell'azione di vigilanza su tutte le attività economiche all'Ispettorato del Lavoro e le ulteriori responsabilità affidate al "preposto", figura che, d'ora in poi, ciascuna azienda ha l'obbligo di nominare. "I controlli dell'Ispettorato sull'applicazione delle norme riguardanti la sicurezza erano prima limitati ai cantieri edili. Il Decreto - spiegano gli esperti di CNA Sostenibile - prevede, invece, che le



attività di vigilanza in tutti i settori siano promosse e coordinate, sul piano operativo, da Ispettorato del Lavoro e Asl. All'Ispettorato deve essere altresì comunicato preventivamente l'avvio dell'attività dei lavoratori autonomi occasionali; se la comunicazione è omessa o ritardata, viene applicata una sanzione amministrativa dai 500 ai 2.500 euro. L'obiettivo è contrastare forme di elusione nell'utilizzo di questa tipologia contrattuale". Nel 2022, le imprese sono chiamate ad aggiornare il ruolo del preposto, figura tenuta a "sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei singoli lavoratori, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposi-

zioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione" e a intervenire nel caso di comportamenti non corretti, fino a interrompere l'attività del lavoratore che si rifiutasse di seguire le indicazioni. Non solo. In presenza di condizioni di pericolo, il preposto deve bloccare l'intera attività lavorativa e informare datore di lavoro e dirigente. Insomma, "c'è una chiara responsabilizzazione di questa che diventa una figura chiave nel garantire il rispetto delle misure di sicurezza sia in azienda che nell'esecuzione di lavori in appalto", affermano a CNA Sostenibile, evidenziando l'introduzione dell'obbligo, a carico del datore di lavoro e del dirigente, di individuare il preposto. Nel caso di inosservanza di questa disposizione, si rischiano sanzioni pesantissime. Il consiglio alle imprese: "Chiarire ogni dubbio. Verificare la 'conformità' alle norme in vigore per mettersi, se necessario, in regola e non correre rischi. La sicurezza sul lavoro è una priorità". Info: Area Sicurezza sul Lavoro di CNA Sostenibile (a Viterbo, in via dell'Industria snc - zona Poggino), telefono 0761.1768397. E-mail: sicurezza@cnaostenibile.it.

Il servizio parte da oggi e rispetterà gli stessi orari di apertura della struttura

Santa Marinella, tamponi anche nella farmacia comunale



Da oggi sarà possibile effettuare i tamponi rapidi anche presso la farmacia comunale di Santa Marinella di via Valdambri 89. Ad annunciarlo è stata l'amministrazione comunale. Il servizio osserverà gli stessi orari di apertura della farmacia comunale.



Martedì mattina nella Chiesa di San Giuseppe i funerali dell'amato calciatore

L'ultimo saluto ad Ambrogio De Paulis

SANTA MARINELLA – Si sono svolti ieri mattina nella Chiesa di San Giuseppe i funerali di Ambrogio De Paulis, l'ultimo dei grandi calciatori che hanno contraddistinto questo sport a livello regionale negli anni '70. Alle esequie, erano presenti i famigliari dell'ex giocatore, molti amici, parenti, diversi suoi ex compagni di squadra e anche il sindaco Tidei. Nell'omelia, Don Salvatore Rizzo, ha ricordato la figura di Ambrogio come marito, come padre, come giocatore

e come uomo. "E' stata una persona splendida - ha detto il parroco - non solo per le sue doti umane, ma anche come padre e marito. Era un lavoratore integerrimo, un uomo serio e un grande calciatore". Anche la cognata ha voluto ricordarlo con parole molto commoventi. "Vogliamo salutarvi tutti - ha detto Antonella Lelli - per accompagnarvi in questo tuo lungo viaggio. Sei stato un uomo eccezionale, una persona paziente, silenziosa, rispettosa verso tutti. Il tuo

amore incondizionato e indissolubile per la famiglia, soprattutto per Andreina, Daniele e Anita che chiamavi la luce dei tuoi occhi. Per noi un fratello maggiore su cui contare sempre. Ci mancheranno i tuoi sorrisi, le tue battute, il tuo fischio inconfondibile. Chiunque ti ha conosciuto sul lavoro, nello sport, nella vita di tutti i giorni, ha avuto una grande fortuna, di confrontarsi con un uomo buono e semplice. Non ci dimenticheremo di te, ti porteremo sempre nei nostri cuori".

Ambrogio De Paulis se n'è andato all'età di 77 anni, dopo aver vestito dagli anni '60 agli anni '80 le maglie del Civitavecchia in serie D, dell'Allumiere in Promozione e del Santa Marinella, prima con la breve parentesi dal '61 al '63, poi il ritorno da capitano dal '78 all'82: ben quattro anni intensi in cui De Paulis lasciò il segno in campo con le sue pregevoli giocate e poi come allenatore. Tanti sono stati i messaggi di cordoglio da parte dei suoi ex compagni,

Gravina e Abete al Comitato Lazio su temi sensibili del calcio dilettantistico e giovanile

“Unità d'intenti per superare la crisi”

Il presidente della FIGC e il commissario straordinario della LND hanno incontrato Melchiorre Zarelli

È proseguito, nei giorni scorsi, presso il Comitato Regionale Lazio della Lega Nazionale Dilettanti a Roma il tour di incontri con i rappresentanti del calcio di base del presidente della FIGC Gabriele Gravina, che ha raccolto l'invito del commissario straordinario della LND Giancarlo Abete. Un programma di visite nelle sedi regionali di tutta Italia che Gravina ha inaugurato all'indomani della rielezione alla guida del calcio italiano lo scorso febbraio e che in dieci mesi si è quasi completato del tutto. La riunione di lunedì scorso, infatti, segue quelle già effettuate in Sardegna, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo, Campania, Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Puglia, Calabria, Bolzano, Trento, Molise e Sicilia. Insieme al commissario Abete, Gravina ha incontrato il Consiglio Direttivo del Comitato presieduto da Melchiorre Zarelli, affrontando diversi temi sensibili per il calcio dilettantistico e giovanile. L'unità d'intenti della Lega, le problematiche legate al proseguimento dell'attività agonistica, la tutela della salute e le sfide



legate alla pandemia sono solo alcuni degli argomenti affrontati nella riunione con i consiglieri ai quali Gravina si è rivolto in modo accorato: “È una giornata speciale perché, nonostante il periodo difficile, stiamo riaffermando la centralità degli organi di rappresentanza del calcio dilettantistico, con la partecipazione a questi incontri sia del presidente federale sia dei vertici della LND, oggi rappresentati da Giancarlo Abete. La metodologia e la serietà con cui si sta operando all'interno della Lega

Dilettanti hanno contribuito a ristabilire serenità in un mondo che non sente il bisogno di ulteriori fibrillazioni oltre a quelle dovute alla pandemia”. “Colgo l'occasione per ringraziarvi - ha continuato Gravina - il calcio dilettantistico sta soffrendo come e più di altre realtà del nostro movimento, ma non ha mai smesso di profondere energie, passione e spirito di sacrificio. Solo uniti possiamo fronteggiare la crisi generata dal Covid-19”. “Per me oggi è un po' come tornare a casa - ha

esordito l'ex presidente federale Abete, ricordando la fondazione del club aziendale a metà anni '50 e militante proprio nelle categorie dilettantistiche - siamo impegnati nel ristabilire centralità alla LND attraverso un programma che vede la concertazione e il coinvolgimento di tutti i Comitati Regionali. Abbiamo accorciato le distanze con i territori e ristabilito le priorità dell'agenda della Lega Dilettanti, che porterà quanto prima alla celebrazione dell'Assemblea elettiva”.

Città di Cerveteri, in attesa che si riparta la squadra ritrova fiducia e condizione

Morbidelli: “C'è tanto entusiasmo, lo spirito è quello giusto per continuare a sperare nella salvezza”



Nonostante il fermo dei campionati, con un punto interrogativo sulla ripartenza, il Cerveteri continua ad allenarsi. In attesa che ritorni Ferretti, negativizzato, la truppa verdeazzurra è guidata da Chicco Boccaccio. Nel Cerveteri, che deve recuperare due gare, c'è tanta voglia di ritornare in campo e cercare con tutte le forze di conquistare punti per la salvezza. In tutti vi sono tante aspettative, motivazioni alte ed entusiasmo. “La squadra si è ripresa molto bene - ha detto Alessandro Morbidelli - il periodo brutto è alla spalle, ci siamo rialzati con convinzione e determinazione, pur sapendo che ci sarà da lottare tanto. Ad oggi sono fiducioso, l'arrivo di Ferretti sulla panchina ci ha dato una scossa importante, quanto serviva per ritornare noi stessi”. Se saranno seguite le date in calendario, i verdeazzurri il 30 gennaio saranno sul campo della Boreale. In classifica i cervi sono al quart'ultimo posto con 14 punti, anche se la graduatoria è falsata dalla gara rinviata. “In questo momento così complicato dobbiamo allenarci bene e sperare che si riprenda il 30 - ha continuato Morbidelli - dobbiamo farci trovare preparati, nelle condizioni migliori per affrontare le prossime sfide e fare punti. Vogliamo la salvezza, un traguardo alla nostra portata se ci mettiamo cuore, grinta e tanta testa”.

Tavolo di lavoro sul “duplice ruolo” con i rappresentanti di CONI, CUSI e UNISPORT

La doppia carriera degli studenti - atleti

Gli incredibili risultati di Tokyo in termini di medaglie e in termini di partecipazione di studenti atleti ha sancito la definitiva necessità per il mondo sportivo universitario italiano di dotarsi di un quadro normativo che possa dettare le linee guida sufficienti per permettere agli atleti e alle atlete che intendano proseguire nel percorso didattico dopo le scuole superiori una strada sufficientemente garantita. Nella solenne cornice della Sala Giunta del CONI venerdì 14 gennaio si è riunito per la prima volta il Tavolo di Lavoro della Doppia Carriera alla presenza del Presidente del CONI Giovanni Malagò che ha voluto portare il suo saluto all'apertura dei lavori a testimonianza della sensibilità del CONI nei confronti del mondo dello sport universitario. Nel luglio del 2020 il CONI, il CUSI e la rete dei delegati allo sport delle Università UNISPORT, avevano sottoscritto un protocollo di intesa il cui impegno, fra gli altri, era quello di istituire un tavolo di lavoro di esperti che potesse sinergicamente con le istituzioni trovare la strada per definire le linee guida sulla dop-



pia carriera anche in riferimento ai solleciti normativi europei in tema. Il tavolo di lavoro è stato composto da tre rappresentanti per ciascuna Istituzione: per il CONI la dott.ssa Cecilia D'Angelo, dirigente di grande esperienza nel campo della formazione eletta all'unanimità Presidente della Commissione nel corso della riunione, Raffaella Masciadri, ex atleta e Presidente della Commissione Atleti e Paolo Pizzo, membro di Giunta e atleta olimpico di scherma. Per il CUSI un dirigente, un docente e un atleta: delegato dal Presidente Antonio Dima, il Segretario Generale Pompeo Leone, il Prof.

Stefano Bastianon, docente dell'Università di Bergamo autore del volume di ricerca sulla doppia carriera nelle università italiane suinducito e Marco Fichera, atleta olimpico plurilaureato. Per la rete di UNISPORT il Presidente e docente all'Università di Trento Paolo Bouquet, la prof.ssa Caterina Gozzoli, Coordinatrice scientifica di “Cattolica per lo sport” dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e il prof. Marco Gesi, Delegato del Rettore allo sport dell'Università di Pisa. L'incontro del 14 è stato il primo appuntamento del neonato Tavolo di Lavoro. Nel corso della riunione

ci sono stati interventi di ampio respiro tutti plaudendo all'iniziativa e confermando l'importanza dell'obiettivo che il gruppo di lavoro si è dato sintetizzato dalle parole del Presidente del CONI “L'istituzione del tavolo di lavoro sulla dual career è una iniziativa per la quale esprimo grande soddisfazione. I risultati che raggiungeremo potrebbero essere l'inizio di un disegno più esteso e lungimirante: impostare delle linee guida che dal mondo Universitario possano giungere e fare da traino anche per il mondo scolastico. Con il CUSI, al quale ci lega una tradizione storica di obiettivi comuni, ed Unisport, lavoreremo in questa direzione: studio e sport non dovranno più essere messi in alternativa perché entrambi contribuiscono alla crescita dell'individuo e alla realizzazione della propria identità. Con questi propositi e queste consapevolezze il tavolo si è dato un'agenda serrata di lavoro, prossimo appuntamento al 28 gennaio: il mondo sportivo, le università e gli studenti atleti di oggi, ma soprattutto quelli di domani hanno bisogno di risultati al più presto.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

“Trame d’Italia”, coinvolgenti esperienze nei territori più autentici

Una piattaforma online dedicata ai viaggiatori che desiderano entrare in contatto diretto e con empatia con i luoghi meno noti, le persone, le tradizioni, le vite passate e presenti che li animano

I luoghi meno noti, espressione autentica di territori in cui vivere coinvolgenti esperienze a contatto con la storia, la cultura e gli abitanti, sono i protagonisti degli originali itinerari di Trame d’Italia. Una piattaforma online – www.trameditalia.it – dedicata ai viaggiatori che desiderano guardare oltre “la vetrina turistica” di una città, di un borgo o di una destinazione, ma entrare in contatto diretto e con empatia con luoghi, persone, tradizioni, vite passate e presenti che li animano. Con pochi clic si può acquistare un percorso esperienziale, da uno a tre giorni, da vivere tra diverse località italiane, scelte da Trame d’Italia per valorizzare i territori meno conosciuti, puntando al turismo lento, con un approccio culturale, sociale e multidisciplinare, che favorisce l’occupazione nelle attività tipiche e lo sviluppo sostenibile.

Si può scoprire da punti di vista inediti la storia d’amore del conte Pier Maria Rossi e Bianca Pellegrini entrando al Castello di Torrechiara, uno degli itinerari del Parmense, lasciarsi guidare nella conoscenza delle pietre del Duomo di Modena per carpirne i segreti, imparare l’arte di fare la pasta emiliana, o magari fare un’immersione nel quotidiano degli abitanti di Matera, vivere un itinerario esclusivo nella storia di



un vino nel Monferrato oppure andare a cavallo come gli antichi pellegrini sulla Via Francigena. Sono tante e variegate le esperienze di Trame d’Italia che conducono i viaggiatori nell’Italia più vera, che non si ferma al turismo di massa, ma dà spazio ad un mondo multi-sfaccettato, ad una rete che nasce dal basso ed unisce tutti i protagonisti di una filiera turistica sostenibile, a partire da chi crea e guida l’itinerario al ristorante, fino al produttore di cibi tipici e alle selezionate strutture in cui dormire. Per raggiungere il duplice risultato di contribuire sia allo sviluppo economico occupazionale dei territori che alla crescita culturale dei cittadini.

Come nasce Trame d’Italia
Nasce a seguito di un bando

della Fondazione Italiana Accenture, che nel 2013 finanziava il progetto che avrebbe creato sviluppo economico e sociale facendo leva sul patrimonio artistico italiano. Vinse Trame di Lunigiana, creando una rete tra i castelli del territorio. Replicando questo modello con la prospettiva di ampliarlo a 50 territori in 5 anni, Trame d’Italia si è costituita nel 2018 come impresa sociale senza scopo di lucro, coniugando efficacia sociale con efficienza d’impresa, profit e no profit, imprese, come Valica e Musement, soggetti del terzo settore – Consorzio Gino Mattarelli, ConfCooperative, Associazione Dimore Storiche Italiane –, il patrocinio del TCI Touring Club Italiano e del FAI Fondo Ambiente Italiano e il coinvolgimento finanziario di



Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Cariplo e UBI Banca, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma.

Itinerari turistici esperienziali con impatto sociale

Borghi medievali, castelli, pievi, rocce secolari e antiche tradizioni sono solo alcuni dei luoghi da visitare con la piattaforma Trame d’Italia, che ha l’obiettivo di promuovere e vendere itinerari culturali autentici e meno noti, intercettando i viaggiatori che sono orientati nelle visite autonome e che normalmente non acquistano itinerari. A livello economico, si favorisce il lavoro nelle attività tipiche, a livello sociale, un approccio al viaggio lento, inteso come formazione e occasione di crescita, a livello ambientale l’obiettivo è di diluire l’impatto del viaggio (carburante, costi di acquisizione del “cliente”) su un numero maggiore di giorni passati in una località. Gli itinerari, da uno a 3 giorni, si possono scegliere ed acquistare direttamente online e permettono di vivere un percorso narrativo ed emotivo

(edutainment), di fare esperienze autentiche, come ad esempio scalpellinare il marmo a Sarzana o fare il pane a Matera, essere guidati dai personaggi del luogo che possono svelare aspetti personali e sconosciuti del posto e dei suoi abitanti (il castellano di un maniero, il creativo artigiano di una bottega, il parroco o il contadino), di entrare in luoghi difficilmente accessibili o non aperti al pubblico, come dimore private. Grandi attrattori del patrimonio culturale, come ad esempio il Duomo di Parma, sono protagonisti di una rilettura attraverso una narrazione originale ed un approccio alla storia sociale, e vengono proposti ed intrecciati con monumenti o luoghi meno conosciuti dove la rilevanza storica e artistica si lega con aspetti emotivi, che suscitano il desiderio di visita.

Il modello operativo

I “piccoli” territori entrano in una rete più grande attraverso una valorizzazione e promozione unica che diventa importante nell’era dell’economia digitale. C’è un’organizzazione centrale che si

occupa di tutti gli aspetti comuni e che possono essere condivisi, come la piattaforma tecnologica, le attività di marketing e comunicazione, la ricerca di canali di distribuzione nazionali e internazionali, il disciplinare di prodotto, la raccolta fondi e tutti gli aspetti amministrativi. Invece, le singole organizzazioni locali sono impegnate nel costruire gli itinerari sottoforma di offerte di viaggio, creare contenuti, gestire i viaggiatori sul posto e attivare collaborazioni. Il modello economico si basa sul concetto di equa condivisione del valore tra tutti i partecipanti alla filiera. Gli alberghi, i ristoranti, gli operatori turistici sono coinvolti come fornitori stabilendo sconti onesti e si applica una giusta distribuzione del margine tra chi fa il prodotto (la trama locale o singola organizzazione), chi lo promuove (Trame d’Italia) e chi lo vende, cioè gli operatori locali. Tutti gli itinerari, gli eventi, le esperienze, che comprendono anche opportunità di soggiorno e attività di ristorazione ed enogastronomiche, sono su: www.trameditalia.it

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Il giornalista Filippo Poletti racconta la storia del capitano della Diamond Princess

Le gesta del comandante Arma

Il riscatto dell'onore italiano dopo la tragedia della Costa Concordia guidata dal comandante Francesco Schettino? Il coraggio e la dedizione del capitano della Diamond Princess: fu Gennaro Arma, originario della Penisola Sorrentina, a scendere per ultimo dalla nave da crociera posta in isolamento dal 4 al 26 febbraio 2020 in Giappone dopo lo scoppio a bordo del coronavirus. A raccontarlo nell'anniversario del naufragio avvenuto

all'isola del Giglio il 13 gennaio 2012 è il giornalista e top voice di LinkedIn Filippo Poletti, autore del libro "Grammatica del nuovo mondo": stampato da Lupetti, il volume raccoglie 50 racconti memorabili della pandemia a partire dall'impresa del capitano Arma. Era l'inizio di febbraio del 2020, quando a seguito della scoperta dei casi di due persone contagiate dal coronavirus, scattò la quarantena nel porto di Yokohama per i 3.711 passeggeri

della nave, di cui 35 italiani. Fu il comandante Arma ad affrontare con coraggio e professionalità straordinari il diffondersi della malattia respiratoria che interessò 705 individui, causando sette morti. «Eravamo alle prese con uno scenario per il quale non esistevano manuali, né training - dichiarò il capitano, rientrando a Fiumicino - Mi sono sforzato di prendere coscienza della situazione e ho cercato di fare del mio meglio». Nel meglio compiuto

da Arma, raccontato in diretta su Facebook da Roberta Scala tramite il profilo "Allegra Viandante (La Viandante)" - ripercorre Poletti - ci fu anche l'aiuto psicologico prestato ai passeggeri della Diamond Princess. Accadde ad esempio la sera del 14 febbraio 2020 quando, in occasione della festa dedicata a San Valentino, Arma recitò ai microfoni una poesia, donando ai croceristi cioccolatini e tortine a forma di cuore. Per il suo lavo-

ro encomiabile il capitano Arma, ex allievo dell'istituto Nino Bixio di Piano di Sorrento, fu battezzato dalla stampa internazionale "the brave captain", il "capitano coraggioso", e nominato "comandante al merito della Repubblica Italiana" dal presidente Sergio Mattarella il 14 luglio 2020. «Resta negli annali - scrive Poletti nella "Grammatica del nuovo mondo" con premessa del filosofo Salvatore Veca - l'immagine della Diamond



Princess ancorata nella baia della città dove ha sede il quartiere generale della casa automobilistica Nissan. E resta altrettanto indelebile l'immagine del comandante Arma in divisa blu con la mascherina e il trolley che per ultimo lasciò la nave. Fu lui a cancellare il pregiudizio nei nostri confronti, diffondendo nel mondo le virtù italiane».

Oggi in tv Giovedì 20 gennaio



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:10 - UnoMattina

07:30 - Tg1 L.I.S.

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:30 - Tg1 Flash

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:50 - Tg1

09:55 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - DOC - Nelle tue mani 2

23:35 - Porta a Porta

01:15 - Rai - News24

01:50 - Zorro

03:55 - Rai - News24



06:00-Detotafatto

06:20-DesperateHousewives

07:00-Charlie'sAngels

07:45-Hearland

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Hattivostr

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Tuttobellochece'

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:15-Detotafatto

17:15-GoodWitch

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:30-RaiTgSportSera

18:50-BlueBloods

19:40-9-1-1

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:30-Unmatrimonioda favola

23:10-Anni20Notte

00:55-Illunatici

02:20-Radiocorsa

03:20-Rex

04:10-Tg2EatParade

04:20-Piloti

04:30-Detotafatto



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:40 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Spaziolibero

10:40 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - Il commissario Rex

16:05 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:20 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Il complotto contro l'America

23:25 - Caro Marziano

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Newton

01:35 - Rai - News24



06:10 - FINALMENTE SOLI - LA RECITA

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA

06:55 - STASERA ITALIA

07:45 - CHIPS I - LA GRANDE FESTA - I PARTE

08:50 - MIAMI VICE III - SPIRITI SOLITARI

09:50 - HAZZARD V - 13 GIUGNO 1862

10:50 - CARABINIERI - PER AMORE

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2023 - PARTE 1

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - TAMBURI DI MORTE

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - I GIORNI DEL SOSPETTO

16:40 - LE MINIERE DI RE SALOMONE - 1 PARTE

17:18 - TGCOM

17:20 - METEO.IT

17:24 - LE MINIERE DI RE SALOMONE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 96 - PARTE 2 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - DRITTO E ROVESCIO

00:49 - LA DOLCE VITA - 1 PARTE

01:20 - TGCOM

01:22 - METEO.IT



06:00 - PRIMA PAGINA TGS

06:15 - PRIMA PAGINA TGS

06:31 - PRIMA PAGINA TGS

06:46 - PRIMA PAGINA TGS

07:00 - PRIMA PAGINA TGS

07:15 - PRIMA PAGINA TGS

07:30 - PRIMA PAGINA TGS

07:45 - PRIMA PAGINA TGS

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

07:59 - TGS - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TGS - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TGS

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1310 - II PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - LOVE IS IN THE AIR I

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TGS PRIMA PAGINA

20:00 - TGS

20:29 - METEO.IT

20:30 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA

21:01 - COPPA ITALIA OTTAVI - ROMA - LECCE

23:31 - COPPA ITALIA LIVE

00:10 - TGS - NOTTE

00:44 - METEO.IT

00:45 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA



06:40 - L'APE MAIA - LA GARA DI SALTO

07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - IPPOLITA E LE AMAZZONI

07:40 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - LA FIGLIA DEL SIGNOR TURNER

08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANNA LASCIA LA SCUOLA

08:40 - CHICAGO FIRE - LA VITTIMA

09:35 - CHICAGO FIRE - TIENI LA BOCCA CHIUSA

10:30 - CHICAGO P.D. - VIAGGIO FATALE

11:26 - CHICAGO P.D. - NEW YORK - CHICAGO

12:20 - BACK TO SCHOOL - LE LEZIONI

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:11 - BACK TO SCHOOL - LE LEZIONI

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - BART CONTRO LISA CONTRO LA 3° CLASSE

14:30 - I SIMPSON - MARGE DIVENTA LARGE

14:55 - I SIMPSON - UNA CASA SUBITO

15:25 - YOUNG SHELDON - UN GELATO SCHIFOSO E UNA SCIMMIA CHE SUONA L'ORGANETTO - 1aTV

15:50 - BIG BANG THEORY - LA RICONVERSIONE DEL BETA TEST

16:15 - BIG BANG THEORY - LA CONTRATTUALIZZAZIONE DELL'AMICIZIA

16:45 - MODERN LA SEXY SEXY CASA DI PHIL

17:10 - MODERN PSICODRAMMA FAMILIARE

17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - PILLOLE PER ELEFANTI

17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - IL PAESE DEI BALOCCHI

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - GRANDE FRATELLO

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - VECCHI RANCORI

21:20 - HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN - 2 PARTE

00:10 - CHUCKY - DAMMI QUALCOSA DI

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 PomeziaSEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Romaemail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - RomaIscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

